



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2024

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*, il bilancio preventivo è redatto secondo il principio della competenza economica, risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, ed è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il principio della *“chiarezza”* che riguarda prevalentemente il contenuto del conto economico e dello stato patrimoniale (art. 2423-2425 c.c.) e il principio della *“veridicità”* che traduce il concetto di *“quadro fedele”* sono rispettati attraverso un’oggettiva rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell’Ente e dei relativi risultati attesi applicando alle poste contabili i principi di *“prudenza”* e nella prospettiva di *“continuità”* delle attività istituzionali della Camera di commercio.

Il requisito dell’*“universalità”* postula la necessità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali, economiche afferenti la gestione, con il contestuale divieto di gestioni fuori bilancio.

Il principio della *“prudenza”* prevede vadano inseriti gli oneri anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi.

Secondo il principio della *“competenza economica”* i costi e i ricavi vanno assegnati all’esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Il principio della competenza è contenuto nell’articolo 2423 bis del codice civile e prevede l’obbligo di *“tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento”*. La competenza economica si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi che stabilisce che l’effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all’esercizio a cui compete, e non a quello in cui si manifesta l’incasso o il pagamento. Nel caso delle Camere di Commercio la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio e i costi sostenuti per l’erogazione dello stesso.

Altro principio per una corretta redazione dei documenti contabili è quello della continuità dei criteri di valutazione. Solo il mantenimento nel tempo dei medesimi principi consente di comparare bilanci di esercizi diversi.

Il c. 2 dell’articolo 2 del Regolamento in aggiunta ai suddetti principi generali, ne individua altri che intervengono nella redazione del preventivo economico: la programmazione degli oneri e del pareggio economico che *“è conseguito anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell’esercizio precedente a quello di riferimento”*

Al fine dell’armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche le Camere di Commercio sono tenute, in applicazione del decreto legislativo 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”* a predisporre anche i seguenti documenti a valenza informativa:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Preventivo 2024, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudenziale valutazione dei proventi, ai sensi dell’art. 2, comma 2, e gli artt. 6 e 7 del citato Regolamento,

nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009, dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014.

Il Programma Pluriennale 2021-2025 approvato dal Consiglio con delibera n. 14C/2020, ha definito il posizionamento strategico dell'Ente come "*istituzione per l'economia*", la cui *mission* è contribuire allo sviluppo sostenibile e al buon funzionamento del sistema economico locale. Esso ha individuato, nel quadro dello scenario economico e istituzionale, l'impegno in termini di priorità e interventi che gli organi camerali si sono assunti per il quinquennio in corso a sostegno dello sviluppo economico e occupazionale del territorio attraverso i seguenti driver:

- la valorizzazione dell'asset manifatturiero nel suo ruolo di traino nel facilitare una crescita equilibrata e sostenibile
- la promozione di infrastrutture materiali e immateriali
- la valorizzazione di tutte le filiere
- la diffusione dell'economia della conoscenza
- lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi strategici pluriennali che il Consiglio si è dato per assolvere la propria funzione nel presente mandato sono:

- ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO con il rafforzamento della dotazione infrastrutturale, la valorizzazione delle risorse turistico-culturali ed agro-ambientali e l'attrazione degli investimenti;
- CREAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE D'IMPRESA con la valorizzazione dell'asse manifatturiero, quale volano per la crescita di tutte le filiere, il sostegno alla formazione e all'internazionalizzazione;
- TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA con lo sviluppo progressivo in ottica 4.0 delle imprese di tutti i settori, la spinta all'innovazione green e al trasferimento tecnologico;
- GIOVANI ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO con il rafforzamento del capitale umano quale risorsa strategica per le imprese del nostro territorio, con la relativa riduzione del significativo *mismatch* che ancora caratterizza le difficoltà delle imprese nel reperire personale;
- SEMPLIFICAZIONE con la promozione di una pubblica amministrazione semplice e digitale che faciliti e rafforzi rapporto tra imprese e PA;
- TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO con la promozione della cultura della legalità e di comportamenti corretti nel mercato.

Sono stati inoltre individuati ulteriori elementi strategici che rappresentano essi stessi obiettivi da perseguire, quali aspetti interni di processo, di qualificazione e miglioramento continuo, di valorizzazione del dato economico e della leva della comunicazione, di gestione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali la cui effettiva disponibilità renderà possibile un miglior raggiungimento delle finalità strategiche connesse al versante esterno.

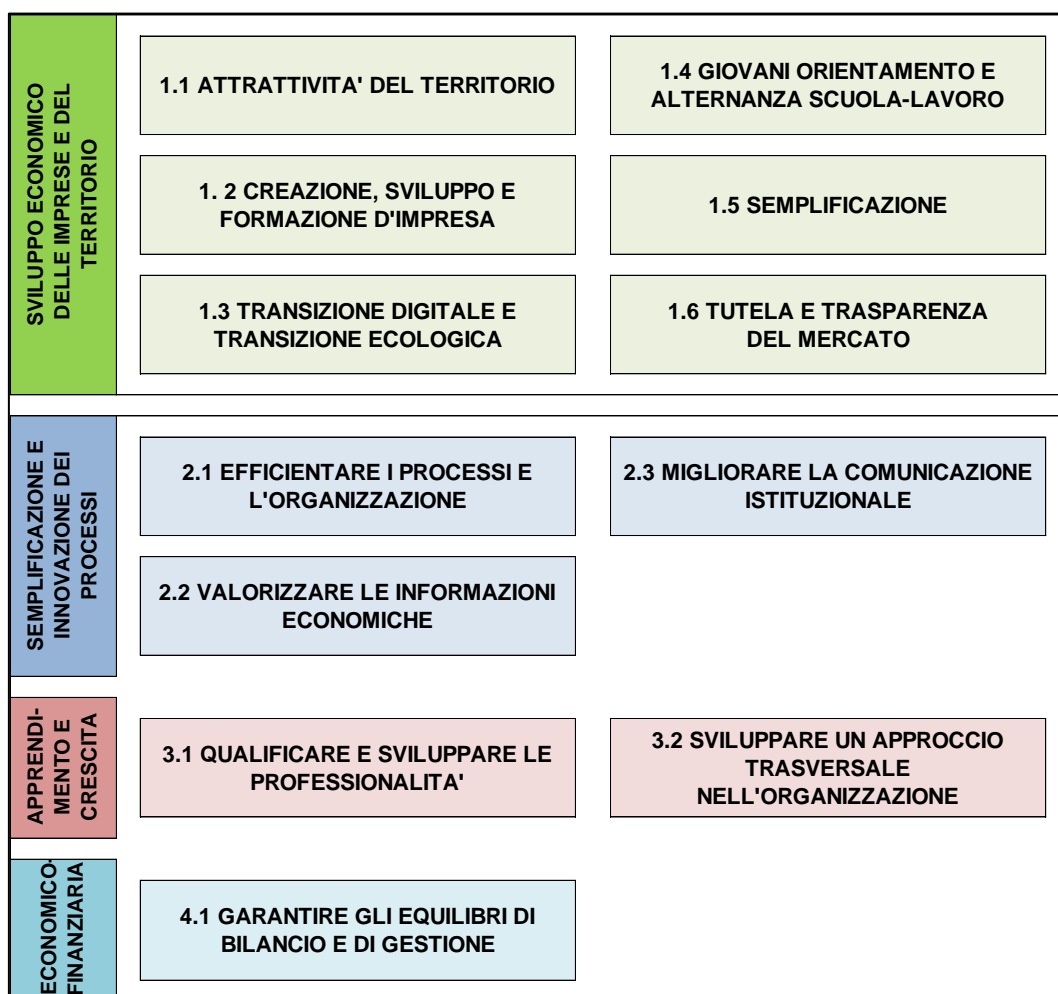
La Relazione Previsionale e Programmatica 2024, approvata dal Consiglio camerale in data 6 novembre 2023 con deliberazione n. 11/C, illustra la declinazione degli obiettivi strategici di mandato in obiettivi annuali.

Entrambi i documenti collocano gli obiettivi in essi delineati nel quadro della “*Mapa strategica*” che li riporta in modo schematico e li suddivide, secondo la metodologia della *balanced scorecard*, nelle quattro seguenti prospettive:

- Sviluppo economico delle imprese e del territorio
- Semplificazione e innovazione dei processi
- Apprendimento e crescita
- Economico-finanziaria

che consentono di leggere le attività da tutti i punti di vista.

Il Programma pluriennale 2021-2025 e la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2023 rappresentano la visione degli organi di un territorio ove innovazione, sostenibilità e sviluppo locale si coniugano in un ecosistema favorevole alle imprese, e sottolinea sia l’impegno nei confronti del ruolo, sia lo sguardo al futuro, teso a intercettare le novità, assumere le difficoltà e trasformarle in occasioni di miglioramento per la business community locale, rafforzando la Camera come “*Istituzione per l’economia*”.



Il Bilancio Preventivo 2024:

- definisce le risorse disponibili per l'attuazione dei programmi e delle attività previste nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- è redatto in base allo schema Allegato "A" al Regolamento e riporta le previsioni complessive di proventi, oneri e investimenti distinti per le quattro funzioni istituzionali come individuate dal citato allegato A;
- si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti;
- è predisposto secondo i criteri indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del citato D.P.R. 254/2005;
- prevede la maggiorazione del 20% del provento da Diritto Annuale e i correlati oneri previsti con delibera del Consiglio n. 8C/2022 per la realizzazione dei progetti di rilevanza strategica nazionale e regionale "Doppia transizione: digitale ed ecologica", "Turismo", e "Formazione Lavoro" finanziati dalle risorse aggiuntive del Diritto Annuale, ai sensi del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 (pubblicato sul sito del Mimit in data 17 aprile 2023) di autorizzazione dell'integrazione per il triennio 2023-2025;
- prevede un prudenziale incremento dei proventi da diritti di segreteria attesi per gli adempimenti in materia di comunicazione del Titolare Effettivo;
- prevede uno stanziamento aggiuntivo per spese di personale sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 10, Capo II, del disegno di Legge di Bilancio per l'esercizio 2024 che riconoscono con decorrenza 1° gennaio 2024 un'integrazione della cosiddetta "Indennità di Vacanza Contrattuale" pari a 6,7 volte l'importo attualmente in vigore, a valere sui futuri miglioramenti contrattuali;
- prevede lo stanziamento di €1.068.000 per il versamento dei risparmi di spesa, derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica disposte dalla Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio dell'anno 2020), iscritto tra gli accantonamenti a Fondo Spese Future, in coerenza con la delibera di Giunta n. 49/2023 con la quale si è deciso, già per l'esercizio 2023, di non provvedere al relativo versamento, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha ritenuto illegittimi i versamenti eseguiti dalle Camere di commercio nel triennio 2017/2019, e sulla base di indicazioni di Unioncamere sostenute anche dal parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente;
- non prevede, in via prudenziale, tra i proventi straordinari la previsione del rimborso dei versamenti dei risparmi di spesa, derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica eseguiti nel 2018, anche se va segnalato che il DDL della Legge di Bilancio ha inserito nel capitolo del Mimit, per le prossime annualità 2024/2025, lo stanziamento delle somme di 35 milioni di Euro per anno, a titolo di rimborso alle Camere dei versamenti eseguiti nel 2018-2019. Si provvederà pertanto ad aggiornare il bilancio preventivo 2024 con maggiori proventi straordinari, in analogia con quanto operato nel 2023, solo a seguito dell'emanazione del decreto Mimit che disporrà il rimborso alle Camere di Commercio della quota di versamenti eseguiti nel 2018;
- definisce gli stanziamenti degli interventi economici tenendo presente anche i possibili effetti positivi derivanti dal riconoscimento del ruolo di Organismo Intermedio a Unioncamere Lombardia, in collaborazione con il sistema camerale lombardo, per la gestione dei Fondi regionali POR FESR e FSE+;
- il Piano degli Investimenti riporta gli stanziamenti necessari per interventi di mantenimento del patrimonio immobiliare dell'Ente previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica e gli

stanziamenti finalizzabili all'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in alcune società di cui l'Ente è già socio e che rappresentano importanti asset di sviluppo del sistema economico territoriale.

Le funzioni istituzionali comprendono uno o più centri di responsabilità/costo e sono così articolate:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale e gestione documentale, della *compliance* normativa, dell'Unità autonoma avvocato dell'Ente, dell'Ufficio gestione Web, dell'Ufficio comunicazione e relazioni con il pubblico (URP) e lo staff Qualità;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio risorse finanziarie, del servizio risorse strumentali e del servizio risorse umane e gestione partecipazioni;
- C) Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato, che comprende le attività dell'Ufficio camera arbitrale e servizio di conciliazione, degli staff di composizione negoziata della crisi d'impresa e dell'Ufficio marchi e brevetti, del servizio Registro Imprese, del servizio regolazione del mercato e del servizio sportelli polifunzionali;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio promozione e sviluppo dell'economia locale e dell'ufficio studi e statistica.

A ciascuna funzione è stata attribuita la quota parte di oneri e proventi direttamente assorbita dallo svolgimento delle attività di competenza, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni istituzionali in base ai seguenti parametri di ripartizione:

- numero di dipendenti per gli oneri connessi alla presenza di personale;
- metri quadrati delle superfici occupate dai servizi e dagli uffici per gli oneri riferiti agli immobili quali ad es. riscaldamento, ammortamenti;
- numero di personal computer e attrezzature informatiche (comprese postazioni di lavoro virtuali) assegnate ai servizi e agli uffici per gli oneri connessi all'utilizzo e alla manutenzione di attrezzature informatiche;
- gli investimenti contenuti nel relativo Piano, il provento da diritto annuale e alcuni oneri non direttamente attribuibili a una specifica funzione istituzionale sono stati assegnati per convenzione alla funzione "Servizi di supporto".

Funzioni Istituzionali	Centro di Responsabilità	Centri di costo elementari
	In staff al Presidente	AA03 Unità autonoma avvocato dell'Ente
	AA01 CDR Area in staff al Segretario Generale	
Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale	Servizio in staff	AA05 Qualità
		AA02 Segreteria generale e gestione documentale
		AA04 Compliance normativa
Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Servizio Affari Generali	AA09 Camera arbitrale e servizio di conciliazione
	Servizio in staff	AA10 Composizione negoziata della crisi
	BB01 CDR Area Promozione dell'economia locale, studi e comunicazione	
Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica	Servizio Promozione e Sviluppo Economia Locale	BB03 Ufficio promozione e certificazione estera
Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale	Servizio Comunicazione, Studi e informazione economica	BB07 Ufficio comunicazione e relazioni con il pubblico
		BB08 Ufficio gestione Web
Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica		BB10 Ufficio Studi e Statistica
	CC01 CDR Area Anagrafe Economica e Regolazione del mercato	
Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Servizio in staff	CC09 Ufficio Marchi e Brevetti
	Servizio Registro Imprese	CC02 Ufficio Registro Imprese
		CC04 Ufficio Suap Camerale
	Servizio sportelli polifunzionali (comprende sede di Treviglio)	CC03 Ufficio Albi, ruoli e servizi digitali
		CC06 Ufficio Ambiente
	Servizio Regolazione del Mercato	CC07 Ufficio Accertamenti
		CC11 Uffici Sanzioni
		CC12 Ufficio metrico e vigilanza
	DD01 CDR Area Gestione Risorse	
Funzione B - Servizi di supporto	Servizio Risorse Umane e Gestione Partecipazioni	DD02 Ufficio Performance e Partecipazioni
		DD04 Ufficio Personale
	Servizio Risorse Finanziarie	DD12 Ufficio Contabilità e bilancio
		DD13 Ufficio Diritto annuale
		DD07 Ufficio Proweditorato
		DD08 Ufficio servizi informatici e strumentali
		EE01 Costi e ricavi comuni
		EE02 Costi e ricavi diretti

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2024 comparate con i dati accertati a consuntivo 2022, con le previsioni aggiornate per l'esercizio 2023 e con le stime di chiusura dell'esercizio in corso. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2023 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni anche significative in sede di chiusura dei conti.

DATI DI BILANCIO	CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 2023 STIMA	PREVENTIVO 2024	VARIAZ. % 2024 SU PREVENTIVO AGGIORNATO 2023
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	12.908.264	12.765.200	13.455.200	13.000.000	1,84%
<i>di cui diritto annuale incremento 20%</i>	1.996.472	1.915.200	2.145.200	2.030.000	5,99%
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.313.033	5.480.000	5.590.000	5.735.000	4,65%
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	303.320	229.000	253.182	160.800	-29,78%
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	270.420	215.500	235.358	235.000	9,05%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-6.294	0	0	0	=
PROVENTI CORRENTI	18.788.743	18.689.700	19.533.740	19.130.800	2,36%
PERSONALE	4.272.966	4.353.500	4.255.250	4.464.500	2,55%
FUNZIONAMENTO	3.778.142	3.422.000	3.261.380	3.304.300	-3,44%
INTERVENTI ECONOMICI	8.230.087	8.880.200	8.679.652	8.200.000	-7,66%
COMPETITIVITA', INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E TRANSIZIONE VERDE	3.336.945	3.472.000	3.455.000	2.900.000	-16,47%
COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE	1.025.913	1.180.000	1.177.000	870.000	-26,27%
CREDITO	90.289	40.000	35.000	50.000	25,00%
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	1.348.252	1.630.000	1.601.700	1.704.000	4,54%
FORMAZIONE D'IMPRESA ORIENTAMENTO AL LAVORO	1.762.009	1.793.200	1.656.200	1.876.000	4,62%
INIZIATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON IMPRESE E ISTITUZIONI	532.374	600.000	575.000	570.000	-5,00%
QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A ORGANISMI DIVERSI	49.752	75.000	74.752	75.000	=
STUDI SERVIZI E INFORMAZIONE ECONOMICA	84.553	90.000	105.000	155.000	72,22%
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	3.445.062	4.040.000	4.349.030	4.017.500	-0,56%
ONERI CORRENTI	19.726.257	20.695.700	20.545.312	19.986.300	-3,43%
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-937.514	-2.006.000	-1.011.572	-855.500	57,35%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	15.031	437.700	441.355	8.400	n.s.
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.390.621	971.250	1.300.000	0	=
RETTIFICHE VALORE ATT. FINANZIARIA	1.444.443	0	0	0	
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.912.581	-597.050	729.783	-847.100	-41,88%

CONTO ECONOMICO

Gestione Corrente

A) PROVENTI CORRENTI

I proventi della gestione corrente sono stimati complessivamente in € **19.130.800**.

Nel dettaglio sono così classificati:

Proventi	Importi in euro	Incidenza percentuale
Diritto annuale	13.000.000	67,95%
Diritti di segreteria	5.735.000	29,98%
Proventi da gestione di beni e servizi	235.000	0,84%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	160.800	1,23%
TOTALE PROVENTI CORRENTI	19.130.800	

1) DIRITTO ANNUALE

€ 13.000.000

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo è stata effettuata rispettando le indicazioni contenute nella nota n. 339674 dell'11 novembre 2022 del Ministero dello sviluppo economico, operando la riduzione del 50% del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, e successivamente aggiungendo l'incremento del 20% previsto dall'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993, approvato per il triennio 2023-2025, per il finanziamento delle attività dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica", "Turismo" e "Formazione Lavoro", approvati con delibera del Consiglio Camerale n. 8C/2022 del 7 novembre 2022 e autorizzati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto ministeriale 23 febbraio 2023

Con riferimento ai soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale si ricorda che questo è dovuto dagli iscritti al Registro delle Imprese o al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) e viene determinato sulla base delle indicazioni contenute nella citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nello specifico l'importo dovuto è stabilito in misura fissa per le imprese individuali iscritte nel Registro delle Imprese, per i soggetti iscritti al R.E.A. e, in via transitoria, per le società semplici e per le società tra avvocati, mentre va commisurato al fatturato dell'anno precedente, applicando le aliquote previste per scaglioni di fatturato, per gli altri soggetti iscritti al Registro delle Imprese (società di persone, società di capitali, cooperative, consorzi). Per il 2024, la base di calcolo è il fatturato del periodo d'imposta 2023.

Il diritto è dovuto, oltre che per la sede dell'impresa, anche per le eventuali unità locali ubicate sul territorio provinciale.

È confermata l'esenzione dal pagamento del diritto annuale per start-up innovative e incubatori certificati, per i primi cinque anni dall'iscrizione alla specifica sezione del Registro delle Imprese.

Come indicato nella nota n. 72100/2009 del Ministero delle Attività Produttive la previsione è stata effettuata tenendo conto dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che al 30 settembre di quest'anno hanno provveduto al versamento del diritto 2023 e di quelle il cui versamento risulta omesso.

In coerenza con i principi contabili contenuti nella circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare con il documento n. 3 "criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stato stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, e, conseguentemente, l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%) e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolato sul solo importo del diritto, al tasso legale ad oggi vigente (5%) e per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

Si propone di seguito la tabella che evidenzia l'andamento delle imprese iscritte al Registro Imprese di Bergamo, per sedi legali e unità locali, dal 2018 al 2023 (situazione al 30 settembre 2023).

Registro Imprese Bergamo	2023 (al 30.09.2023)		2022		2021		2020		2019		2018	
	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali
società (sezione ordinaria)	46.356	28.582	46.721	19.570	46.291	19.215	45.920	18.840	46.019	18.788	46.228	18.698
ditte individuali (sezione speciale)	45.168	4.294	43.665	3.604	46.065	3.628	45.828	3.595	46.203	3.535	46.526	3.491
altre forme	2.340	964	2.208	1.541	2.239	1.570	2.260	1.563	2.300	1.567	2.331	1.545
TOTALI	93.864	33.840	92.594	24.715	94.595	24.413	94.008	23.998	94.522	23.890	95.085	23.734

Per il 2024 si attende una conferma dei livelli di incasso dell'anno corrente, considerato che l'ammontare dei fatturati delle imprese tenute al pagamento in base al fatturato 2023, è previsto al rialzo nonostante le difficoltà conseguenti agli aumenti dei prezzi delle materie prime e dell'energia e del gas, secondo le stime sull'andamento del PIL.

Segue il report Istat delle stime del PIL Italiano elaborate dalle principali istituzioni di riferimento di livello nazionale e internazionale.

Istituzione	Data di rilascio	Italia			Area euro			Fonte
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	
Fondo monetario internazionale	Luglio 2023		1,1	0,9		0,9	1,5	World economic outlook Reports
Ocse	Giugno 2023		1,2	1,0		0,9	1,5	Economic outlook, analysis and forecasts
Commissione europea	Maggio 2023		1,2	1,1	3,5	1,1	1,6	Economic forecasts
Ministero economia e finanze	Aprile 2023		0,9	1,4		-	-	Documenti di finanza pubblica
Istat	Giugno 2023	3,7	1,2	1,1		-	-	Prospettive per l'economia italiana

Ultimo aggiornamento: luglio 2023

Si riporta di seguito la tabella degli incassi per Diritto Annuale rilevati negli ultimi anni che evidenzia il totale del provento (escluse sanzioni e interessi) e l'importo degli incassi effettivamente rilevati; ne emerge che il territorio bergamasco ha assicurato dal 2014 al 2023 una media di incasso molto elevata pari all'81%, rispetto alla media nazionale del 69% (anno 2022)¹.

Riepilogo dati Diritto Annuale 2014 - 2024			
anno	Provento solo Diritto Annuale	Diritto Annuale incassato	% incassato sul provento
2014	19.181.135	15.684.191	81,77%
2015	12.456.325	10.136.393	81,38%
2016	11.591.269	9.403.019	81,12%
2017	11.614.695	9.416.066	81,07%
2018	11.757.024	9.512.264	80,91%
2019	11.857.494	9.547.006	80,51%
2020	11.815.003	9.430.182	79,82%
2021	11.694.834	9.355.291	80,00%
2022	12.190.033	9.831.815	80,65%
2023 (stima)	12.480.000	10.225.000	81,93%
2024 (stima)	12.190.000	10.165.000	83,39%

Per l'anno in corso la stima del diritto incassato è determinata sulla base dell'andamento delle riscossioni rilevate fino ad oggi e sulla previsione delle riscossioni che si verificheranno nella restante parte dell'anno.

¹ Fonte dati: Sistema informativo Unioncamere Pareto

Il dato del provento complessivo stimato per l'anno 2024 (€ 13.000.000) è allineato al dato dell'anno precedente e tiene conto dell'attività di cancellazione d'ufficio che il Registro Imprese ha svolto nel corso dell'anno 2023 di società iscritte in sezione ordinaria (n. 1.052 società di capitali e n. 269 società di persone). Le cancellazioni delle società si rifletteranno sul credito da diritto annuale e pertanto la previsione degli incassi per diritto annuale 2024 risulta percentualmente in aumento rispetto al totale del provento.

Infatti, del diritto annuale complessivamente dovuto dalle imprese per il 2024 (€ 12.190.000), si prevede, in base all'andamento delle riscossioni del corrente esercizio, un incasso intorno all'83% (€ 10.150.000), oltre alle sanzioni (€ 10.000) e agli interessi legali (€ 5.000) per pagamenti effettuati con applicazione del ravvedimento operoso.

La quota di diritto annuale che si stima di non incassare è pari a € 2.040.000 sulla quale sono state calcolate le sanzioni (€ 600.000), come da regolamento adottato con provvedimento del Consiglio n. 7 del 26.5.2006 e da D.M. 54 del 27.1.2005 e gli interessi legali (€ 200.000) calcolati sia sul credito relativo all'anno 2024 che sul credito dei due anni precedenti (2022 e 2023) non ancora iscritti a ruolo (le violazioni di pagamento del diritto annuale vengono normalmente iscritte a ruolo entro la fine del secondo anno successivo).

A fronte del credito stimato per diritto, sanzioni e interessi pari complessivamente a € 2.840.000, è stato determinato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (-€ 2.450.000), per la copertura della quota di dubbia esigibilità, stimato utilizzando la percentuale di mancata riscossione sui ruoli emessi negli ultimi tre anni (circa l'86%).

La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2021-2024 è di seguito dettagliata:

DIRITTO ANNUALE 2021-2024	2021	2022	2023	2024
	consuntivo	consuntivo	precons	preventivo
INCASSI				
diritto annuale	7.392.139	7.784.059	8.130.000	8.120.000
incremento 20%	1.949.140	2.031.672	2.080.000	2.030.000
diritto annuale	9.341.279	9.815.731	10.210.000	10.150.000
sanzioni	13.764	15.134	10.000	10.000
interessi	248	951	5.000	5.000
totale INCASSI	9.355.291	9.831.815	10.225.000	10.165.000
CREDITO				
diritto annuale	2.353.555	2.374.302	2.270.000	2.040.000
sanzioni	713.876	709.085	670.000	600.000
interessi	3.445	58.261	225.000	195.000
totale CREDITO	3.070.876	3.141.648	3.165.000	2.835.000
<i>interessi maturati sul credito degli anni precedenti</i>	3.413	49.506	175.000	175.000
RISCONTO PASSIVO				
risconto passivo	0	-65.200	0	0
<i>risconto dell'anno precedente</i>	0	0	65.200	0
TOTALE PROVENTO (INCASSI + CREDITO)	12.426.167	12.908.264	13.455.200	13.000.000
<i>totale PROVENTO (solo DIRITTO ANNUALE)</i>	11.694.834	12.190.033	12.480.000	12.190.000
SVALUTAZIONE CREDITI				
Fondo Svalut.Crediti	-2.699.340	-2.643.790	-2.725.000	-2.450.000
<i>% accantonamento al Fondo Svalut. Crediti</i>	88%	84%	86%	86%
TOTALE PROVENTO al netto del Fondo Svalut.Cred.	9.726.827	10.264.474	10.730.200	10.550.000
dato per foglio A3 "preventivo"				
<i>(INCASSI + CREDITO) solo diritto annuale</i>	11.694.834	12.190.033	12.480.000	12.190.000
<i>% riscossioni</i>	79,88%	80,52%	81,81%	83,26%

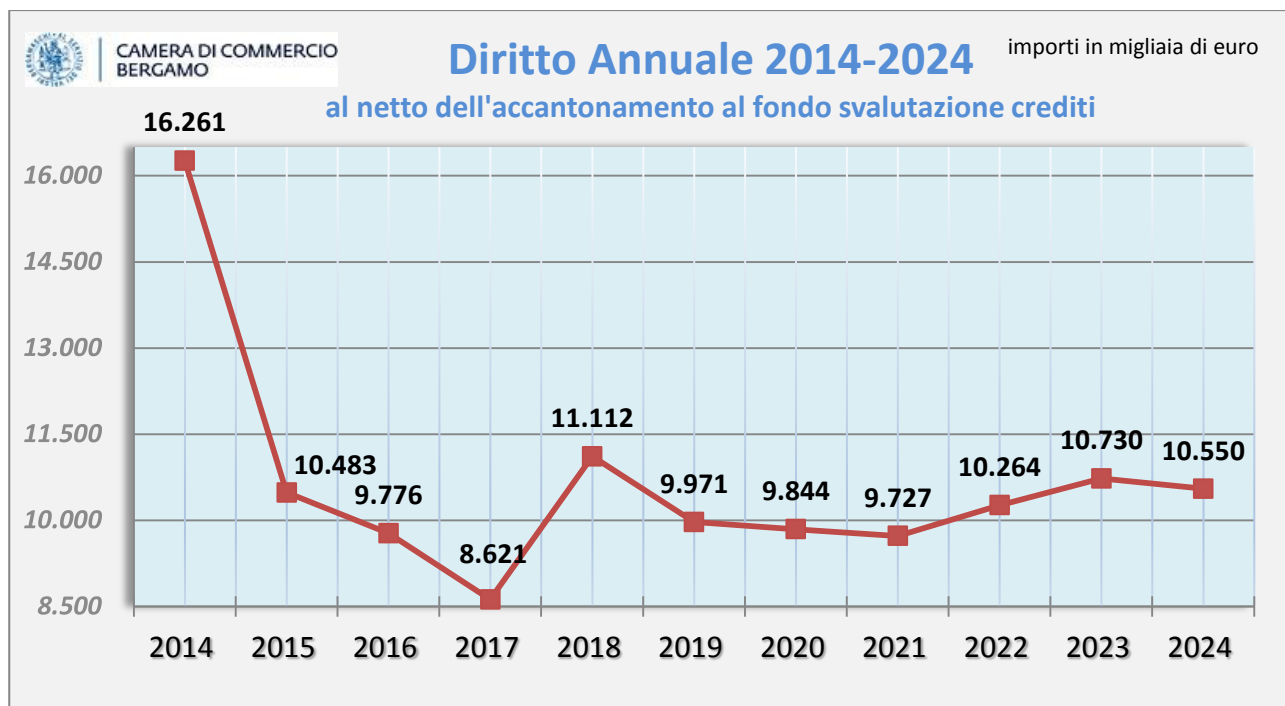
Il provento da diritto annuale risulta pari al 67,95% dei proventi correnti.

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi" nel periodo 2014-2023, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio.

Il 2014 è stato l'ultimo anno nel quale per il diritto annuale non erano previste le riduzioni normative introdotte dal 2015 in applicazione dell'art. 28 del D.L. nr. 90 del 24.6.2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 dell'11.8.2014.

Rispetto al diritto annuale dovuto nel 2014 l'importo è stato progressivamente ridotto: del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e infine del 50% dal 2017.

Per i trienni 2017-2019, 2020-2022 e in ultimo 2023-2025, l'importo del Diritto Annuale è stato tuttavia incrementato del 20%, secondo le disposizioni dell'art. 18, comma 10, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., per finanziare la realizzazione dei progetti strategici a livello nazionale e regionale, dedicati alla digitalizzazione dei processi produttivi, allo sviluppo del turismo e alla formazione e lavoro, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico prima e in ultimo, per il triennio 2023-2025, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto ministeriale 23 febbraio 2023.



2) DIRITTI DI SEGRETERIA

€ 5.735.000

La stima dei diritti di segreteria è formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012) ed è in aumento rispetto ai livelli di riscossione dell'anno 2023.

E' previsto uno stanziamento per rimborsi di diritti di segreteria pari a € 5.000 in caso di duplicazione dei versamenti o di versamenti non dovuti.

Lo stanziamento di € 5.735.000 costituisce circa il 30% dei proventi della gestione corrente.

Nello stanziamento sono compresi, oltre ai diritti di segreteria del Registro Imprese, riscossi principalmente in via telematica (€ 4.662.500), i diritti per i documenti per l'esportazione (€ 210.000), per dispositivi di identificazione digitale CNS/Token/Spid (€ 125.000), carte tachigrafiche (€ 160.000), per vidimazioni libri e registri (€ 140.000), per adempimenti in materia ambientale (€ 80.000), per diritti servizio protesti (€ 10.000), per verifiche metriche (€ 11.000), per composizione negoziata della crisi d'impresa (€ 1.500) e le oblazioni e sanzioni amministrative (€ 40.000), al netto dei rimborsi per diritti riscossi dall'Ente ma non dovuti (-5.000).

Nella previsione degli incassi per diritti di segreteria sono quantificati, in via prudenziale, anche € 300.000 per il nuovo adempimento del Titolare Effettivo, richiesto dalla normativa antiriciclaggio, (D.lgs. n. 231/2007 e D.M. 11 marzo 2022, n. 55) che impone ai soggetti interessati l'obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle Imprese.

Con la pubblicazione dei seguenti decreti attuativi:

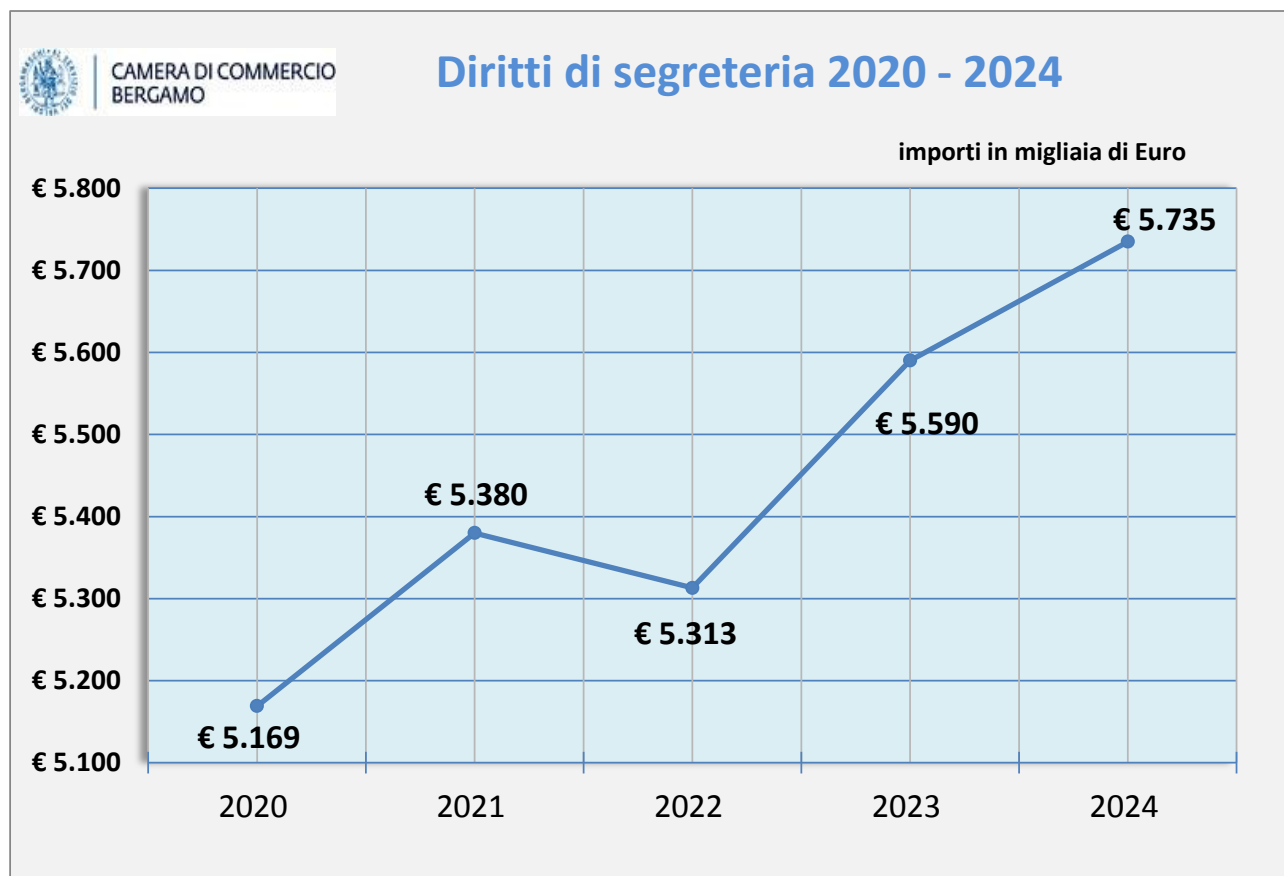
- D.M. 11 marzo 2022, n. 55 pubblicato nella G.U. n. 121 del 25 maggio 2022, che contiene le disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva
- D.M. 12 aprile 2023 pubblicato nella G.U. n. 93 del 20 aprile 2023, che ha definito le specifiche tecniche per la comunicazione della titolarità effettiva al Registro delle Imprese

- D.M. 16 marzo 2023 e relativo allegato, che hanno definito i modelli per il rilascio di certificati e copie anche digitali relativi alle informazioni sulla titolarità effettiva
- D.M. Mimit del 20 aprile 2023, che ha definito gli importi dei diritti di segreteria da corrispondere per la prima comunicazione e le successive conferme annuali oltre agli output sulla titolarità effettiva
- D.M. Mimit del 23 settembre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023 che ha attestato, dalla data di pubblicazione in GU, la completa operatività del sistema informativo di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva dei soggetti coinvolti e ha fissato nel prossimo 11 dicembre la scadenza per la prima comunicazione di tali dati al Registro Imprese

le imprese con personalità giuridica, le persone giuridiche private, i Trust e gli Istituti giuridici affini ai Trust sono ora tenuti, entro il prossimo 11 dicembre 2023 a presentare la comunicazione del titolare effettivo al Registro Imprese in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 21 comma 5 del D. Lgs. n. 231/2007 (cd. "Decreto Antiriciclaggio"). La comunicazione che prevede il versamento di un diritto di segreteria, per singola istanza, pari a € 30,00, e che complessivamente interessa, per la provincia di Bergamo, una platea di circa 20.000 imprese, potrebbe comportare un gettito di circa € 600.000 per il primo anno di applicazione, replicabile anche negli anni successivi per le necessarie conferme delle titolarità comunicate nel 2023, anch'esse soggette al versamento di € 30,00 per diritti di segreteria (D.M. Mimit del 20 aprile 2023). In attesa di verificare la reale risposta delle imprese bergamasche a tale nuovo adempimento, è stata iscritta una prudenziale previsione di diritti di segreteria nel preconsuntivo 2023 pari a € 150.000, mentre la previsione di provento del 2024 è stata stimata in € 300.000 e potrà essere aggiornata durante l'esercizio a seguito della verifica dell'andamento delle riscossioni.

Nel 2023 è ormai consolidata la riscossione dei diritti di segreteria tramite **PagoPA**, sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione, grazie al quale è possibile eseguire pagamenti a favore della Camera con apposito *Avviso di pagamento* predisposto dagli uffici competenti o mediante pagamenti spontanei pagoPA: il totale delle riscossioni per diritti di segreteria da operazioni di sportello rilevati con PagoPa è ormai pari al 100% del totale degli incassi.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dei proventi da "diritti di segreteria" nel periodo 2020-2024 che evidenzia l'aumento rilevato nel 2023 rispetto alle riscossioni degli anni scorsi e l'ulteriore incremento della previsione dei diritti per l'anno 2024, dovuto principalmente all'introduzione degli adempimenti in materia di Titolare Effettivo.



3) CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE € 160.800

Nei proventi in esame sono comprese le quote di competenza del futuro esercizio del rimborso per i progetti del Fondo Perequativo dell'annualità 2021/2022 che saranno gestiti direttamente dall'Ente relativi a "La sostenibilità ambientale: transizione energetica", "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro" e "Internazionalizzazione" (€ 15.800).

Tra le altre entrate sono compresi i canoni di locazione e i correlati rimborsi spese di gestione:

- dei locali del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni (€ 37.200) ad uso commerciale come da contratto in essere con la società Whynot s.r.l. subentrata in data 31.1.2023 alla società La Caffetteria di Blandina Marianna & C. s.a.s., con scadenza il 31.12.2025;
- dei locali ad uso uffici della palazzina di Brembate di Sopra, come da contratto di locazione transitoria sottoscritto in data 1° settembre 2022, della durata di n. 2 anni con scadenza al 31 agosto 2024, con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) per le Nuove Tecnologie della Vita che, nell'immobile di proprietà dell'Ente ha avviato da inizio novembre 2022 i corsi biennali di alta formazione tecnica post-diploma (€ 27.800). In corso d'anno, si potrà provvedere all'eventuale aggiornamento della previsione di proventi in relazione agli esiti delle azioni che verranno poste in essere per mantenere una remunerativa gestione del complesso immobiliare.

Tra i rimborsi e recuperi (€ 80.000) si segnalano i rimborsi per spese di notifica oblazioni del Registro Imprese e sanzioni amministrative (€ 45.000), i rimborsi per i servizi di supporto alla gestione dei SUAP dei n. 14 comuni in convenzione (€ 25.000), i rimborsi spese per la spedizione delle carte tachigrafiche (€ 8.500), i rimborsi per le attività delegate dall'Istat (€ 1.000) e altri rimborsi (€ 500).

4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

€ 235.000

Trattasi dei proventi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, i cui importi sono indicati secondo una stima prudenziale, e sono relativi:

- ai servizi arbitrari (€ 35.000) e di mediazione (€ 70.000) questi ultimi in costante aumento negli ultimi anni;
- alla vendita, in collaborazione e per il tramite del negozio elettronico di Infocamere, del Bollettino Prezzi Opere Edili (€ 75.000) e dei relativi spazi pubblicitari;
- alla concessione in uso delle sale conferenze del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni (€ 20.000);
- altri servizi commerciali per diritti d'uso marchi promossi dall'Ente e per l'organizzazione di corsi in collaborazione con l'Azienda Speciale (€ 20.000)
- alle cessioni di carnet Ata (€ 10.000)
- ai concorsi e operazioni a premio (€ 4.000)
- ai servizi in materia di metrologia legale (€ 1.000).

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio.

Gli introiti stimati tengono conto delle attività programmate e dell'andamento dei proventi nell'anno in corso.

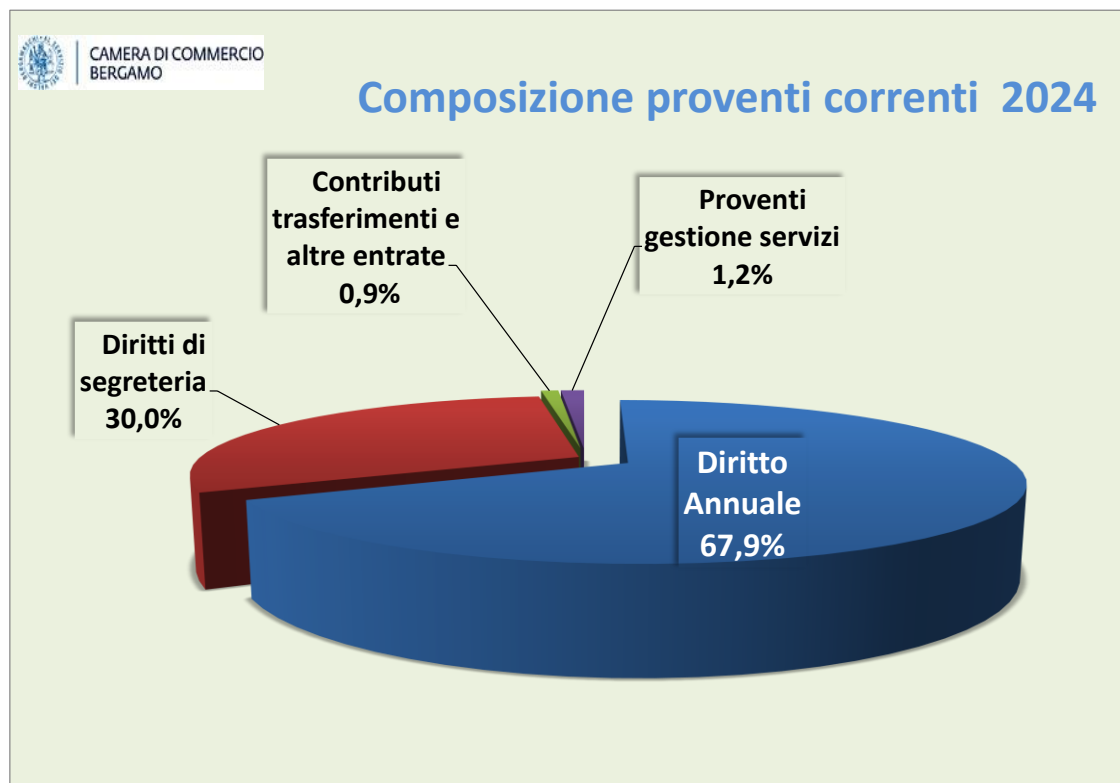
Anche per la riscossione dei corrispettivi per i servizi offerti dall'Ente nel corso del 2023 si è consolidato l'utilizzo del sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione **PagoPA**, con il quale sono stati registrati la totalità degli incassi per servizi delle attività commerciali dell'Ente.

5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

€ 0

Non sono stati stimati i valori delle rimanenze, in sede di predisposizione del consuntivo economico saranno rilevate le relative poste rettificative.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della composizione dei proventi correnti:



B) ONERI CORRENTI

Gli stanziamenti relativi agli oneri della gestione corrente ammontano a complessivi € 19.986.300.

Tali oneri sono classificati come segue:

Oneri correnti	Importi in euro	Incidenza percentuale
Personale	4.464.500	22,34%
Funzionamento	3.304.300	16,53%
Interventi economici	8.200.000	41,03%
Ammortamenti e accantonamenti	4.017.500	20,10%
TOTALE ONERI CORRENTI	19.986.300	

6) PERSONALE

€ 4.464.500

Lo stanziamento di € 4.464.500 comprende gli oneri per le competenze ordinarie e accessorie (€ 3.319.500), gli oneri previdenziali e assicurativi (€ 805.000), l'accantonamento al fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 280.000) e le altre spese del personale (€ 60.000).

Le spese per il personale sono attribuite alle funzioni istituzionali sulla base delle unità di personale assegnate ai centri di responsabilità/costo compresi nelle funzioni, secondo quanto previsto dalla struttura organizzativa dell'Ente approvata con delibera di Giunta n. 22/2018 e dalla successiva articolazione degli uffici e servizi disposta dal Segretario Generale con ordini di servizio.

La previsione di oneri per retribuzioni ordinarie è formulata avendo a riferimento il personale stimato in servizio al 31 dicembre 2023, pari a n. 91 unità, (di cui n. 2 dirigenti e n. 15 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale) per un valore di *full time equivalent* (FTE) pari a 87,34 (stimato per il 2024).

Tale previsione tiene conto della spesa derivante:

- dalle n. 3 assunzioni da perfezionare entro fine anno corrente, in esito alle procedure concorsuali avviate e concluse nel 2023 e all'assunzione di una unità di personale per mobilità esterna dall'Università di Bergamo, già attivata con decorrenza 16 ottobre 2023, sulla base del Piano triennale dei fabbisogni di personale approvato nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O. 2023-2025) con delibera di Giunta n. 2 del 31/1/2023 e del Piano occupazionale 2024 di cui alla determina del Segretario Generale n. 38/2023;
- delle eventuali nuove assunzioni che sarà possibile attivare, sia entro fine anno in esito alla procedura avviata con determinazione del Segretario Generale n. 261/2023 per la copertura di n. 1 posto nell'area dei funzionari e delle EQ (ex cat. D), sia nel 2024 in considerazione del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del c. 4 lett. a bis dell'articolo 18 della Legge 580/1993, a valere sui risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio relative al 2023, in relazione alla programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 che attualizzerà il calcolo dei risparmi delle cessazioni effettivamente verificatesi nel 2023 e che verificherà le nuove esigenze organizzative;
- degli oneri e delle disposizioni contrattuali derivanti dal CCNL Funzioni locali sottoscritto in data 16/11/2022, valido per il triennio 2019-2021 per il personale non dirigente e dal CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 17.12.2020 per il personale dirigente, valido per il triennio 2016-2018 e dal decreto MISE emanato di concerto con il MEF e il Ministero della Pubblica Amministrazione, del 13 luglio 2022

pubblicato in GU in data 28 settembre 2022, per il trattamento retributivo dei Segretari Generali delle Camere di Commercio;

- dalla quota di Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC) prevista dall'art. 47-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, già corrisposta dal mese di luglio 2022 nella misura dello 0,5% del monte salari 2018 integrata, ai sensi delle disposizioni contenute nel disegno di Legge di Bilancio per l'esercizio 2024, di un importo pari a quello già in godimento moltiplicato per 6,7 volte;
- degli oneri di previdenza complementare per le adesioni al Fondo di Previdenza Perseo Sirio dovuti nella misura dell'1% della retribuzione, a seguito dell'adesione, anche con silenzio assenso, del personale assunto dal 2.1.2019;
- degli oneri per interventi di welfare (borse di studio al merito, rimborsi spese ai sensi art. 51 del TUIR, voucher e prestiti a favore del personale) secondo il Regolamento approvato dalla Giunta con delibera n. 114/2019 e da ultimo aggiornato con determinazione del Segretario Generale n. 227/2023.

La tabella che segue illustra la dotazione organica dell'Ente, e il confronto tra il personale in servizio al 1° gennaio 2023 e il personale stimato in servizio al 31 dicembre 2023, considerato che in data 1.4.2023 si è provveduto all'inquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione in quattro Aree che corrispondono a differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate rispettivamente: degli Operatori, degli Operatori esperti, degli Istruttori e dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione:

<i>Categoria/Aree</i>	<i>Personale in servizio al 1.1.2023</i>	<i>Dotazione organica Piano del fabbisogno 2023-2025</i>	<i>Personale in servizio al 31.12.2023</i>	<i>Differenza personale in servizio al 31.12.2023 e Piano fabbisogno 2023-2025</i>
<i>Dirigenti</i>	2	3	2	-1
<i>Funzionari EQ</i>	18	20	18	-2
<i>Istruttori</i>	44	47	47	0
<i>Operatori esperti</i>	14	25	21	-4
	8			
<i>Operatori</i>	3	3	3	0
<i>Totale</i>	89	98	91	-7

Nel corso del 2023, a fronte di n. 3 cessazioni dal servizio verificatesi per dimissioni e mobilità volontaria, si è provveduto all'assunzione di una dipendente in esito a procedura di mobilità dall'Università degli studi di Bergamo. La tabella seguente presenta la movimentazione, effettiva e prevista, in uscita/entrata del personale nel corso del 2023:

Categoria/Area	Uscite 2023	Entrate già perfezionate 2023	Entrate da perfezionare 2023
Funzionari ed EQ	-1	-	+1
Istruttori	-1	+1	+3
Operatori esperti	-1	-	-
TOTALE	-3	+1	+4

In tema di gestione delle risorse umane, nel 2024 verrà completata l'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021 del 16 novembre

2022 e del Contratto Integrativo 2023-2025 sottoscritto l'11 settembre scorso. Nel 2023 è già stata data attuazione a un'ampia serie di istituti definiti in tali accordi e l'attività proseguirà nel prossimo anno per completare il quadro delle innovazioni in essi contenute, riguardanti numerosi aspetti del trattamento giuridico ed economico del personale.

La spesa per il *lavoro straordinario* viene stimata in € 50.000.

Il *Fondo risorse per la contrattazione decentrata* (€ 742.500) sarà costituito nel corso del 2024 nel rispetto delle prescrizioni normative, tenendo conto degli incrementi previsti dall'art. 79 del testo del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, e delle eventuali novità, anche in termini di limitazione della spesa pubblica, che potranno derivare dalla Legge di Bilancio per il 2024.

In base alle previsioni contrattuali, le risorse saranno da destinare al finanziamento dei "differenziali stipendiali" che hanno sostituito le progressioni economiche orizzontali, dell'indennità di comparto, delle altre indennità introdotte dal rinnovo contrattuale e dei compensi correlati al ciclo della performance.

La retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative è prevista nell'importo definito nel corso del 2023 (€ 100.000) in applicazione dell'accordo decentrato sottoscritto in data 9 giugno 2022.

Con riferimento al *Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti* (€ 245.000), la cui costituzione sarà effettuata nel 2024 nel rispetto delle prescrizioni normative e delle disposizioni del CCNL sottoscritto in data 17 dicembre 2020, valido per il triennio 2016-2018, e nelle more della sottoscrizione del CCNL del triennio successivo, il fondo è destinato a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente e del Segretario Generale. Il trattamento economico del Segretario Generale è stato definito con delibera di Giunta n. 53 del 12 giugno 2023 in applicazione dei principi previsti dal decreto del MISE del 13 luglio 2022. Il trattamento economico del dirigente è definito secondo la metodologia approvata con la delibera di Giunta nr. 86 del 19/10/2016, sulla base della graduazione della posizione dirigenziale approvata con la delibera di Giunta n. 85 del 6/7/2017.

Negli *oneri previdenziali e assistenziali* sono compresi i contributi previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente dovuti a Inps e Inail secondo le aliquote attualmente vigenti oltre ai contributi dovuti al Fondo Perseo per la previdenza complementare del personale di comparto che fino ad ora ha aderito (n. 16 dipendenti).

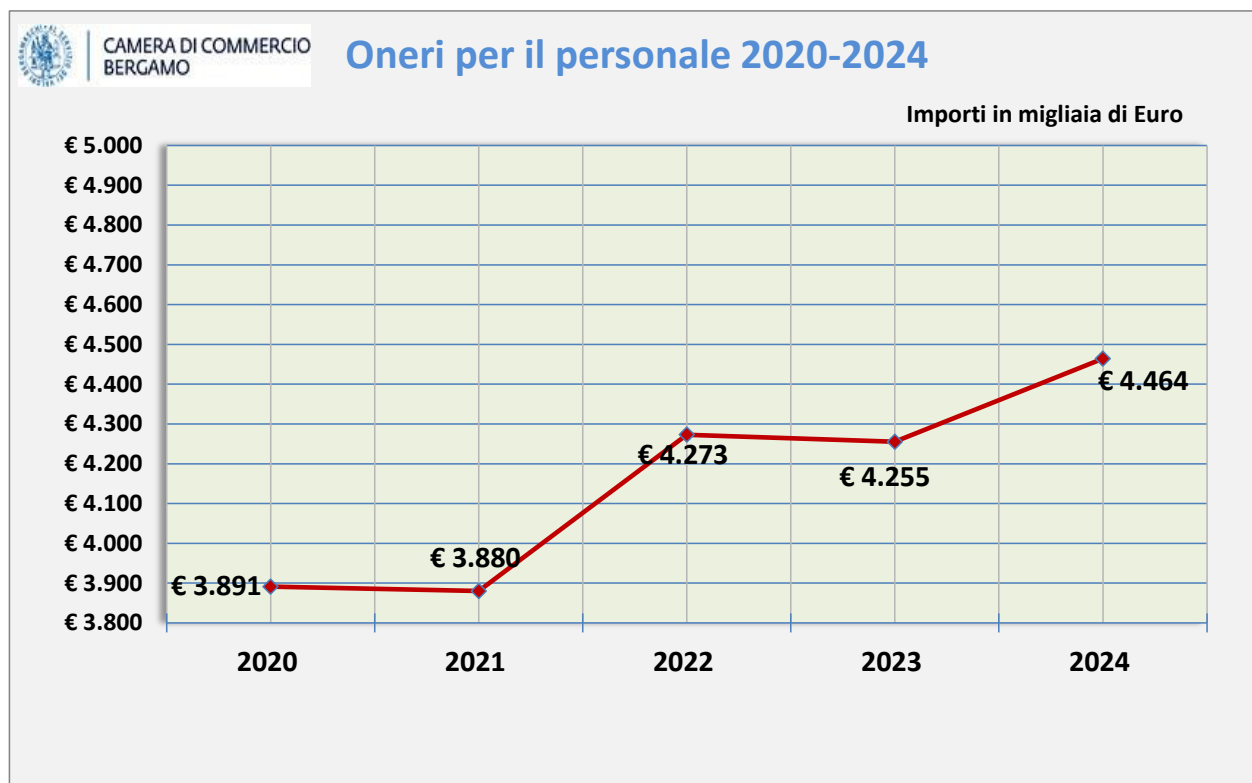
L'*accantonamento per il trattamento di fine rapporto* è stimato in base alla normativa vigente in materia e comprende anche gli oneri correlati all'adesione del personale alla previdenza complementare (Fondo Perseo).

La previsione degli "*altri costi*" pari a € 60.000 riguarda gli interventi a favore del welfare integrativo, le spese per il personale distaccato al Ministero e per il personale in aspettativa sindacale e la previsione di spese da sostenere per le procedure di selezione del personale e altre spese comunque correlate alla gestione del personale.

Il dettaglio dei costi per il personale è riepilogato nella seguente tabella:

SPESE DEL PERSONALE	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Competenze al personale	3.106.985	3.117.578	3.319.500	201.922
Oneri sociali	759.231	772.000	805.000	33.000
Accantonamento trattamento fine rapporto	364.908	295.000	280.000	-15.000
Altri costi	41.842	70.672	60.000	-10.672
Totale	4.272.966	4.255.250	4.464.500	209.250

Nel grafico che segue è illustrato l'andamento di tali oneri nel periodo 2020-2024, e l'aumento che si evidenzia negli ultimi due anni 2023 e 2024 deriva in particolare dalla previsione degli oneri aggiuntivi conseguenti alla sottoscrizione del CCNL del comparto Funzioni Locali, valido per il triennio 2019-2021, e dalla previsione dell'integrazione dell'IVC di un importo pari a 6,7 volte l'importo attualmente in godimento, ai sensi del citato art. 10, Capo II, del disegno di Legge di Bilancio 2024.



7) FUNZIONAMENTO

€ 3.304.300

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le tipologie di spesa riepilogate nella tabella seguente:

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Prestazioni di servizi	1.272.852	1.424.100	1.502.800	78.700
Godimento beni di terzi	4.263	6.600	7.000	400
Oneri diversi di gestione	1.443.490	550.100	460.000	-90.100
Quote associative	1.018.697	1.050.180	1.100.000	49.820
Organi istituzionali	38.840	230.400	234.500	4.100
Totale	3.778.142	3.261.380	3.304.300	42.920

La previsione di spesa è stata effettuata entro i limiti strettamente necessari ad assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nell'ottica di un costante risparmio gestionale, tenendo conto delle indicazioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica 2024, e della necessità di consolidare gli sforzi gestionali e organizzativi per migliorare la qualità dei servizi erogati, ottimizzando le spese di gestione della "struttura" per liberare quante più risorse possibili a favore dell'economia locale.

Nel complesso rispetto al preconsuntivo si rileva l'aumento della previsione di spesa per le prestazioni di servizi dovuta in particolare allo stimato consolidamento delle elevate tariffe di fornitura di energia elettrica e gas naturale per riscaldamento, alla stima di maggiori oneri da sostenere per l'affidamento di servizi in scadenza di contratto, nelle more del perfezionamento dei relativi affidamenti.

a) Prestazione di servizi

€ 1.502.800

Comprende gli oneri di seguito dettagliati:

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Utenze	188.354	229.000	250.000	21.000
Pulizie e vigilanza	117.084	119.000	120.000	1.000
Manutenzioni	95.583	123.000	120.000	-3.000
Assicurazioni	29.972	28.000	28.000	0
Consulenze (arbitri, mediazioni, legali, notarili)	67.732	60.000	115.000	55.000
Automazione servizi	340.503	410.000	430.000	20.000
Altri costi per servizi	315.244	347.100	299.800	-47.300
Spese per servizi al personale	118.380	108.000	140.000	32.000
Totale	1.272.852	1.424.100	1.502.800	78.700

Nella fase emergenziale da Covid-19, gli appalti pubblici - che hanno da sempre costituito un'importante leva strategica di politica economica e sociale - hanno assunto la funzione di essenziale strumento di contrasto alla crisi sistemica, spingendo le stazioni appaltanti ad iniettare, con la massima urgenza, liquidità nel sistema produttivo grazie al rapido affidamento ed esecuzione delle commesse pubbliche, nel rispetto di tempi contingentati e perentori.

A causa del protrarsi dello stato di emergenza, la L.108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 ha differito fino al 30/6/2023 l'affidamento diretto "in deroga" innalzando la soglia a € 139.000 per le forniture e confermando in € 150.000 quella per i lavori, sempre nel rispetto del principio di rotazione, proporzionalità dei costi della procedura rispetto al valore del contratto.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici - il D.Lgs. del 31/3/2023 n. 36, entrato in vigore il 1/4/2023 e le cui disposizioni hanno acquisito efficacia il 1/7/2023 - scaturisce dal contesto emergenziale e dall'esigenza prioritaria di funzionalizzare tutto il sistema dei contratti pubblici quale leva strategica per il rilancio dell'economia, a partire dalla piena ed efficace attuazione del PNRR, di cui costituisce diretta espressione.

In questo contesto, particolarmente avvertita è stata l'esigenza di massima accelerazione e semplificazione delle procedure e il nuovo Codice «stabilizza» molte disposizioni «emergenziali» convertendole in norme ordinarie «a regime» quali:

- il rispetto di tempi contingentati per la conclusione delle procedure;
- la sostanziale conferma della disciplina transitoria delle procedure sotto-soglia confermando l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000 e per le forniture per importi inferiori a € 140.000.

Le disposizioni del nuovo Codice si fondano su tre principi cardine: il "principio di risultato" che mira ad esprimere la filosofia del Codice: fare gli appalti senza sprechi di tempo e senza lungaggini burocratiche, il "principio di fiducia" tra stazioni appaltanti e operatori economici, il "principio di accesso al mercato" sulla base della trasparenza e dell'imparzialità, poiché questa è la strada per la crescita economica.

In attuazione di questi principi, la definizione dell'*affidamento diretto* nella dizione del nuovo Codice è la seguente: *l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi previsti dal Codice.*

Nel 2024 l'Ente aggiornerà l'attuale regolamento che disciplina le procedure semplificate di acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in linea con il mutato quadro normativo nel rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa, che deve essere improntata alla correttezza, all'imparzialità, alla non discriminazione, alla pubblicità e alla trasparenza, nonché alla proporzionalità.

Il preventivo 2024 è inoltre coerente con l'art. 37 e l'allegato I.5 del Codice che hanno modificato la previgente normativa (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14). La programmazione diventa triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (in precedenza era biennale) e diventa obbligatorio l'inserimento nel programma triennale solo dei lavori di importo pari o superiore alla soglia di € 150.000 e di € 140.000 per servizi e forniture, al netto dell'IVA.

L'allegato I.5 al Codice reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento. Tale allegato riprende il contenuto del D.M. n. 14/2018 e prescrive la coerenza della programmazione di lavori e acquisti con il Bilancio di previsione.

Tali programmi devono inoltre essere approvati entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del Bilancio preventivo.

Con riferimento alla programmazione triennale dei lavori, è prevista la somma di € 570.000 per il rinnovamento dell'impianto di climatizzazione della sede camerale.

Con riferimento alla programmazione triennale degli acquisti è prevista l'adesione alla convenzione Consip per l'acquisto in Convenzione Consip di buoni pasto per i dipendenti dell'Ente (spesa stimata annuale € 90.000 IVA al 4% inclusa per gli anni 2024 e 2025, per una spesa complessiva di € 180.000).

Si conferma anche per il 2024 l'impegno dell'Ente nel rispetto dei tempi di pagamento delle fatture passive costantemente monitorato attraverso la piattaforma informatica di Ragioneria generale dello Stato - Area RGS.

La voce "*utenze*" si riferisce ai seguenti contratti per:

- telefonia su reti fisse e mobili (fornitori Fastweb e Tim) € 6.000,
- consumo acqua (fornitore Uniacque) € 4.000,
- energia elettrica (fornitore Enel Energia SpA) € 90.000, il cui contratto, in convenzione Consip, è stato affidato con determinazione n. 119 del 10/5/2023 e scade il 30.6.2024,
- teleriscaldamento (fornitore A2A Calore) € 150.000, il cui contratto è stato rinnovato nel 2020 per 9 anni con determinazione n. 156 del 25 agosto 2020.

La spesa stimata per energia elettrica e riscaldamento tiene prudenzialmente conto di tariffe che rimangono elevate, in particolare per l'energia elettrica dovrà essere verificata la tariffa applicata dal mese di luglio 2024 in poi sulla base della convenzione Consip che si andrà a sottoscrivere nel corso del 2024, mentre per la spesa del gas per teleriscaldamento dovrebbe mantenersi sugli elevati livelli stimati a consuntivo per l'anno in corso. Nell'aumento di tali spese è considerata anche la spesa aggiuntiva per energia elettrica e

riscaldamento dei locali della palazzina di Brembate di Sopra che ospitano i corsi biennali di alta formazione tecnica post-diploma della Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) per le Nuove Tecnologie della Vita.

Le *spese per pulizie locali* sono pari a € 110.000 (fornitore Tecnoservicecamere per Palazzo Sede e Palazzo Contratti con contratto di *global service* rinnovato con determinazione del Segretario Generale n. 45/2022 dal 1.3.2022 al 28.2.2026) e quelle per la *vigilanza* sono stimate in € 10.000 (fornitore GSI Security Group per contratto con decorrenza 1° aprile 2021 - 31 marzo 2024 affidato con determinazione n. 41 del 24.2.2021).

Le *spese per manutenzione ordinaria dei beni immobili*, sono relative agli interventi da effettuarsi nel Palazzo sede camerale, al Palazzo Contratti e all'immobile di Brembate e sono stimate in € 90.000. Anche la gestione dei servizi di manutenzione è affidata in *global service* a TecnoserviceCamere, società partecipata del sistema camerale, con contratto affidato nel mese di febbraio 2022 e in scadenza nel febbraio 2026.

Le *spese per manutenzioni beni mobili* pari a € 30.000 sono relative ai contratti di assistenza/manutenzione di impianti e attrezzature ad uso ufficio e archivio (elettroarmadi) e al contratto di assistenza/manutenzione impianti regia delle sale del Palazzo Contratti (fornitore Sangalli Tecnologie srl) concesse in uso all'utenza.

Le *spese per assicurazioni* obbligatorie secondo quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", che prevede l'obbligo di assicurare i fabbricati almeno contro i danni, l'incendio e la responsabilità civile verso terzi e i beni mobili, ivi comprese le liquidità, sono stimate nel loro valore complessivo in € 28.000. L'attuale copertura assicurativa fa riferimento alle polizze in essere con compagnie diverse (Lloyd's di Londra, Balcia Insurance SE, Global Assistance SpA).

Nel mastro delle consulenze sono previste le *spese per arbitrati* pari a € 25.000 e *per mediazioni* pari a € 50.000, compensate dai proventi relativi alle procedure amministrative dall'Ente. Sono inoltre previsti € 20.000 di spese legali per tener conto sia delle previsioni di spesa di cui al c. 6 dell'art. 9 del D.L. 90/2014 sia di eventuali spese da sostenere in caso di esito non favorevole per l'Ente di contenziosi, oltre a € 20.000 per oneri notarili per eventuali interventi sul portafoglio delle partecipazioni dell'Ente.

La spesa per *Automazione dei servizi* pari a € 430.000, riguarda i servizi generali di informatizzazione e il servizio hosting forniti da Infocamere - società consortile per azioni del sistema camerale - oltre ai servizi informatici per la tenuta del Registro delle Imprese e degli altri albi e ruoli, per la gestione degli applicativi per la gestione delle sanzioni amministrative, e altre banche dati nonché dei canoni per i servizi di virtualizzazione dei server e di virtualizzazione delle postazioni del lavoro agile, oltre alla gestione del servizio di contact-center e del servizio di assistenza specialistica (SARI) del registro imprese e delle pratiche bilanci.

La spesa prevista tiene conto dei maggiori oneri derivanti dal servizio di supporto per l'applicazione delle disposizioni normative in materia di domicilio digitale delle imprese e degli eventuali canoni degli applicativi già in uso dagli uffici (contabilità, gestione documentale) che Infocamere ha scontato nel corso degli anni 2020-2023.

Le misure di contenimento delle spese per la gestione delle strutture informatiche contenute nei commi 610 e 611 della Legge di Bilancio 2020 sono state abrogate nel corso del 2021, ai sensi dell'art. 53, comma 6

lett. b) del DL 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021².

La voce “*altri costi per servizi*” è di seguito dettagliata:

ALTRI COSTI PER SERVIZI	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Spese per stampa Pubblicazioni	10.946	34.000	35.000	1.000
Spese di rappresentanza	115	500	500	0
Spese postali	9.181	10.000	10.000	0
Spese per la riscossione di proventi	96.029	90.000	90.000	0
Spese per mezzi trasporto	5.398	7.000	9.000	2.000
Costi per servizi innovativi	100.600	100.600	50.300	-50.300
Spese per servizi non altrimenti classificabili	92.975	105.000	105.000	0
Oneri di spedizione e recapito	0	0	0	0
Totale	315.244	347.100	299.800	-47.300

La spesa per stampa pubblicazioni, pari a € 35.000, è relativa alla stampa del Bollettino Prezzi Opere Edili, la cui nuova edizione verrà pubblicata nel mese di febbraio 2024 avvalendosi della collaborazione e dell'infrastruttura informatica del negozio elettronico di Infocamere.

Le spese di rappresentanza, da sostenersi ai sensi dell'art. 63 del DPR n. 254/2005, sono previste nell'importo di € 500.

Le spese postali sono stimate in € 10.000.

Le spese per la riscossione dei proventi pari a € 90.000, comprendono il rimborso delle spese per la riscossione del diritto annuale tramite il modello F24, le spese per la predisposizione dei ruoli esattoriali del diritto annuale, i compensi per l'Agente della riscossione riferiti agli incassi dei ruoli esattoriali, i rimborsi spese per la notifica degli atti relativi alle sanzioni amministrative del Registro Imprese e del REA, effettuata tramite messi comunali oltre al relativo servizio di supporto all'attività di accertamento.

Si segnala che, benché dal 2022, per effetto delle disposizioni della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) il sistema di remunerazione dell'Agente della riscossione era stato modificato prevedendo l'eliminazione dalla cartella di pagamento degli oneri di riscossione a carico del debitore (c.d. “aggio”), sostituito da una trattenuta a carico degli Enti impositori pari all'1% delle somme riscosse, anche per il 2024 sono attese novità con riferimento alle attività di riscossione che interessano l'Ente in particolare per le quote di diritto annuale non pagate. La Legge delega n. 111/2023 ha infatti introdotto la procedura di discarico automatico delle somme non riscosse dall'agente della riscossione, che dovrebbe essere prevista al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di affidamento delle quote non riscosse.

Le spese per mezzi di trasporto pari a € 9.000, sono relative al canone di noleggio dell'autovettura di servizio “ibrida”, in convenzione Consip, utilizzata anche per servizi ispettivi (fornitore Ald Automotive srl - contratto stipulato con decorrenza 1.8.2023 fino al 31.7.2028), alle spese per carburante e ai pedaggi autostradali.

La voce di spesa relativa ai “*servizi innovativi*”, pari a € 50.300, riguarda l'affidamento a IC Outsourcing della gestione di alcuni servizi legati alla digitalizzazione dei rapporti con le imprese. L'onere che ne deriva beneficia, dall'anno 2013, del regime di esenzione dall'IVA previsto dal comma 2 dell'art. 10 del D.P.R. 633/1972.

² Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 26 dell'11.11.2021 – Enti e Organismi pubblici – bilancio di Previsione per l'esercizio 2022

Nelle spese per “servizi non altrimenti classificabili” stimate in € 105.000, sono comprese in particolare le spese per le attività di vigilanza sui prodotti e le spese per la certificazione del sistema di qualità dell’ente, le spese per il servizio di accoglienza, affidate in global service a Tecnoservicecamere, con contratto in scadenza nel febbraio 2026, e alcune spese da sostenere per eventuali traslochi della documentazione di archivio. La voce “servizi al personale” pari a € 140.000 è relativa:

- spese di formazione del personale, la cui previsione nel rispetto dei limiti definiti dai contratti collettivi del personale dirigente e non dirigente vigenti (pari all’1% del monte salari) è pari a € 40.000;
- spese per missioni del personale, previste in € 10.000;
- servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto (€ 90.000), che tiene conto delle previsioni del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e della conseguente riduzione del valore del buono pasto (pari a € 7,00) somministrato in sostituzione del servizio mensa. Il servizio è attualmente fornito in convenzione Consip con la società Day Ristoservice S.p.A., in scadenza il 31.12.2023.

Le spese per prestazioni di servizi vengono attribuite direttamente ai centri di costo per i quali è possibile individuare il consumo di risorse.

b) Godimento beni di terzi

€ 7.000

La spesa riguarda il canone di locazione per la sede distaccata di Treviglio, ridotto del 15% in applicazione dell’art. 4 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, scadenza al 30.6.2026, e le relative spese condominiali (€ 2.000). Sono inoltre previste le spese per i canoni di noleggio di stampanti multifunzione (€ 5.000).

c) Oneri diversi di gestione

€ 460.000

Il dettaglio è di seguito riepilogato:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Acquisto libri e giornali	3.361	6.000	6.000	0
Oneri per la sicurezza	11.136	10.000	13.000	3.000
Cancelleria	4.226	6.000	6.000	0
Carnet ATA e certificati di origine	16.595	20.500	20.000	-500
Materiale di consumo	0	100	0	-100
Valori bollati	3.088	4.500	4.000	-500
Oneri bancari e postali	4.050	8.000	10.000	2.000
Imposte e tasse (compresa Irap istituzionale)	327.383	480.000	400.000	-80.000
Pubblicazioni e altri servizi gratuiti	5.865	15.000	1000	-14.000
Erario decreto taglia spese	1.067.786	0	0	0
Totale	1.443.490	550.100	460.000	-90.100

Il conto “acquisto libri e giornali” accoglie le spese per le riviste specializzate in uso dagli uffici, gli “Oneri per la sicurezza” rilevano le spese per il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.

La previsione di spesa per “oneri bancari e postali” tiene conto degli oneri per la convenzione per il servizio di tesoreria e cassa dell’Ente e dell’Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, sottoscritta nel 2022 con Banca Intesa SanPaolo S.p.A. ai sensi della determinazione del Segretario Generale n. 111 del 31/05/2022, con scadenza al 30.6.2025. La precedente convenzione sottoscritta con l’allora Banca Popolare di Bergamo, successivamente rinnovata negli anni con UBI Banca, prevedeva la gestione del servizio a titolo gratuito.

Il conto “imposte e tasse” comprende:

- IRAP per l'attività istituzionale, determinata applicando alle retribuzioni del personale dell'attività istituzionale e ai compensi degli amministratori l'aliquota attualmente in vigore dell'8,50% (€ 270.000), e l'I.R.A.P. per l'attività commerciale (€ 5.000);
- IRES per i redditi derivanti dagli affitti dalla gestione degli immobili e delle partecipazioni, determinata applicando l'aliquota attualmente in vigore del 24% (€ 30.000);
- altre imposte (€ 95.000) quali IMU, Cosap, Consorzio di Bonifica, Tari e Tares (Igiene urbana), tassa registrazione contratti di locazione e le ritenute fiscali per deposito titoli.

Lo stanziamento del conto "*Erario per decreto taglia spese*" relativo agli importi da versare allo Stato in applicazione dell'art. 1 comma 590 e seguenti della Legge n. 160/2019, (Legge di Bilancio 2020) è stato iscritto tra gli accantonamenti al Fondo Spese Future, in analogia con quanto operato nel 2023, ai sensi della delibera di Giunta n. 49/2023, con la quale si è deciso, sulla base delle indicazioni di Unioncamere Nazionale e supportati dal positivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, di non provvedere al versamento dei risparmi di spesa per il 2023 (pari a € 1.067.786), per effetto della sentenza della Corte n. 210/2022, che ha ritenuto illegittime tutte le normative di limitazione della spesa pubblica applicate alle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale prevista dall'art. 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", (convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 114). Al fine di chiarire in via definitiva come considerare i versamenti già eseguiti per il periodo 2020-2022, la quota accantonata nel 2023 e da accantonare negli anni successivi, quindi anche per l'esercizio 2024, la Giunta della Camera di commercio di Bergamo ha aderito con delibera n. 72/2023, a un'iniziativa giurisdizionale di ricorso collettivo, promossa da Unioncamere nazionale, insieme ad altre consorelle, al fine di poter ottenere la pronuncia di illegittimità dei versamenti allo Stato dei risparmi di spesa degli anni successivi a quelli oggetto della sentenza n. 210/2022 (2017-2019).

In materia di misure di contenimento della spesa pubblica la già citata Legge di Bilancio per il 2020 ha previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Secondo le indicazioni riportate nella nota n. 148123 MISE del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema di preventivo economico previsto ai sensi dell'allegato A del DPR n. 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al D.M. del 27.3.2013, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l'allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell'allegato A del DPR 254/2005, nella voce B7a) dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico è però intervenuto, con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. del 27.3.2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per

acquisizioni di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi e di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Il MEF con circolare n. 29 del 3 novembre 2023, in considerazione del perdurare della complessa situazione geopolitica internazionale determinata dal conflitto russo-ucraino e dal nuovo fronte nel medio-oriente, ha confermato le disposizioni in materia delle precedenti circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022, escludendo le spese energetiche dal calcolo dei limiti di spesa anche per l'anno 2024, come già accaduto per gli esercizi 2022 e 2023.

Conseguentemente le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2024, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Inoltre la citata circolare RGS n. 42/2022, nel prendere atto che le voci di spesa/voci di costo poste a parametro di riferimento per gli enti in contabilità finanziaria e quelli in contabilità civilistica, appaiono divergere nel caso delle spese sostenute per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, (per gli enti pubblici in contabilità finanziaria si tratta di spese per il personale non soggette a limitazione), allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, ha ritenuto opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica, come le Camere di Commercio, l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Infine con riferimento ai compensi degli Organi si ricorda che dal mese di marzo 2022 è cessato il regime di gratuità degli incarichi di consigliere, componente di Giunta e Presidente di Camera di commercio, per effetto dell'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, che ha modificato l'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dei successivi DPCM n. 143 del 22 agosto 2022 recante "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della Legge 160/2019 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti di amministrazione e controllo degli enti pubblici*" e del Decreto Mimit del 13 marzo 2023 che in ultimo ha regolato la materia avendo riguardo alle peculiarità delle Camere di Commercio.

Il Consiglio camerale con delibera n. 7C del 25 luglio 2023 ha approvato la determinazione delle misure dei compensi, prevedendo una spesa massima annuale di € 165.000, sulla base delle citate disposizioni e delle indicazioni fornite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota del 14 giugno 2023, prot. n. 197414, in merito ai seguenti aspetti:

- la spesa massima per i compensi degli Organi per la Camera di Commercio di Bergamo, inclusa tra gli enti della II classe dimensionale sulla base degli indicatori economici-dimensionali stabiliti dal DPCM n. 143/2022 (Valore della produzione, Patrimonio Netto, Totale Attivo patrimoniale e Spesa del personale), con più di n. 80.000 imprese iscritte al Registro imprese, è pari a € 165.000;
- tale spesa non rientra tra quelle soggette a limitazione ai sensi dell'art. 1 comma 591 della Legge n. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020, in quanto la normativa di reintroduzione dei compensi è successiva a quella di limitazione della spesa;
- la spesa massima complessiva prevista per i compensi degli Organi dal Decreto Mimit, nella misura di € 165.000, non comprende i correlati oneri riflessi di natura previdenziale e per Irap in quanto, di

norma, con l'espressione "spesa massima complessiva" si intendono i compensi al netto degli oneri riflessi;

- la quota di compensi degli Organi e dei correlati oneri riflessi (€ 30.000) che eccede il limite di spesa definito dal decreto Mimit del 13 marzo 2023 per la Camera di commercio di Bergamo (€ 165.000), rientra quindi tra gli oneri soggetti alle misure di limitazione della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 591 della Legge n. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020.

Pertanto il dettaglio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 e il confronto con la previsione di spesa 2024 sono entrambe calcolate senza tener conto delle spese per risorse energetiche, buoni pasto e spese per organi, mentre sono incluse le spese stimate per oneri previdenziali correlati al riconoscimento dei compensi degli organi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 con il confronto con la previsione di spesa 2024:

CONTI	DESCRIZIONE CONTI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	MEDIA 2016-18	BILANCIO PREVENTIVO 2024	DIFFERENZE tra MEDIA 2016-2018 E BILANCIO PREVENTIVO 2024
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.534.997,00	1.489.677,00	1.396.411,00	1.473.695,00	1.249.300,00	224.395,00
	b) acquisizione servizi	1.332.412,00	1.241.821,00	1.285.785,00	1.286.672,67	1.057.800,00	228.872,67
325000	Oneri telefonici	22.947,00	20.710,00	20.991,00	21.549,33	6.000,00	15.549,33
325003	Spese Consumo acqua	3.136,00	3.001,00	2.196,00	2.777,67	4.000,00	- 1.222,33
325002	Spese consumo energia elettrica						
325006	Oneri Riscaldamento e condizionamento						
Spese non conteggiate né con riferimento alla media 2016-2018 né con riferimento ai valori del bilancio di previsione 2024 - ai sensi Circolare RGS n. 29/2024							
325010	Oneri Pulizie locali	146.698,00	146.712,00	129.549,00	140.986,33	110.000,00	30.986,33
325013	Oneri per servizi di vigilanza	18.589,00	18.589,00	11.910,00	16.362,67	10.000,00	6.362,67
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	43.980,00	53.760,00	66.178,00	54.639,33	30.000,00	24.639,33
325023	Oneri per manutenzione ordinaria immobili	103.093,00	86.442,00	108.420,00	99.318,33	90.000,00	9.318,33
325030	Oneri per assicurazioni	34.754,00	35.826,00	37.399,00	35.993,00	28.000,00	7.993,00
325063	Spese postali	4.307,00	5.141,00	4.647,00	4.698,33	10.000,00	- 5.301,67
325064	Spese per la riscossione di proventi	68.720,00	75.293,00	91.903,00	78.638,67	90.000,00	- 11.361,33
325066	Spese per mezzi di trasporto	9.468,00	8.961,00	9.254,00	9.227,67	9.000,00	227,67
325060	Oneri per stampa pubblicazioni	43.400,00	15.100,00	12.980,00	23.826,67	35.000,00	- 11.173,33
325061	Oneri di pubblicità (obbligatoria)		629,00		209,67		209,67
325072	Oneri di spedizione recapito	338,00	408,00	2.006,00	917,33		917,33
325062	Spese di rappresentanza					500,00	- 500,00
325068	Spese per servizi non altrimenti classificabili	40.260,00	30.557,00	45.809,00	38.875,33	105.000,00	- 66.124,67
325067	Costi per servizi innovativi	256.000,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	50.300,00	205.700,00
Spese non conteggiate né con riferimento alla media 2016-2018 né con riferimento ai valori del bilancio di previsione 2024 - ai sensi Circolare RGS n. 42/2022							
325081	Buoni pasto						
325080	Rimborsi spese per missioni	17.024,00	10.666,00	11.398,00	13.029,33	10.000,00	3.029,33
325082	Spese per la formazione del personale	22.418,00	18.014,00	33.422,00	24.618,00	40.000,00	- 15.382,00
325050	Spese per l'automazione dei servizi	472.809,00	431.917,00	416.253,00	440.326,33	430.000,00	10.326,33
325052	Spese automazione linee telefoniche	24.471,00	24.095,00	25.470,00	24.678,67		24.678,67
	b) consulenze collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	150.102,00	200.550,00	64.339,00	138.330,33	115.000,00	23.330,33
325041	Spese per arbitrati	74.204,00	168.168,00	45.760,00	96.044,00	25.000,00	71.044,00
325042	Spese per mediazioni	18.310,00	26.904,00	18.244,00	21.152,67	50.000,00	- 28.847,33
325043	Oneri legali	57.588,00	5.198,00	335,00	21.040,33	20.000,00	1.040,33
325044	Spese notarili		280,00			20.000,00	
	d) compensi a organi di amministrazione e controllo	50.852,00	46.094,00	44.099,00	47.015,00	69.500,00	- 22.485,00
329001	Compensi e indennità rimborsi Consiglio						
329003	Compensi e indennità rimborsi Giunta						
329006	Compensi e indennità rimborsi Presidente						
329009	Compensi e indennità rimborsi Collegio dei Revisori dei conti	33.139,00	36.523,00	35.256,00	34.972,67	32.000,00	2.972,67
329012	Compensi e indennità rimborsi Commissioni camerali	1.446,00	1.148,00	1.314,00	1.302,67	1.500,00	- 197,33
329013	Contributi previdenziali Inps per compensi organi	10.717,00	2.713,00	1.819,00	5.083,00	30.000,00	- 24.917,00
329015	Compensi indennità e rimborsi OIV	5.550,00	5.710,00	5.710,00	5.656,67	6.000,00	- 343,33
	8) per godimento beni di terzi	1.631,00	1.212,00	2.188,00	1.677,00	7.000,00	- 5.323,00
326000	Affitti passivi	1.631,00	883,00	1.633,00	1.382,33	2.000,00	- 617,67
326001	Canoni di noleggio	0	329,00	555,00	294,67	5.000,00	- 4.705,33

Il prospetto evidenzia che le previsioni di spesa delle voci del bilancio preventivo 2024, soggette alla misura di contenimento disposta dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 comma 592, pari a € 1.249.300 rispettano

l'importo massimo di spesa calcolato sulla base del valore medio di spesa sostenuto nel triennio 2016-2018 per le medesime voci e pari a € 1.473.695 con un margine di oltre € 200.000.

Gli oneri diversi di gestione sono imputati direttamente alla funzione istituzionale che è responsabile della spesa, gli oneri comuni sono ripartiti tra le funzioni istituzionali mediante il parametro del numero di dipendenti assegnati ai centri di costo compresi nelle funzioni istituzionali, oppure se si tratta di una spesa non ripartibile sono attribuiti alla funzione istituzionale dei servizi di supporto.

d) Quote associative agli organismi del sistema camerale € 1.100.000

La previsione della spesa per quote associative del sistema camerale è stata effettuata sulla base delle aliquote di contribuzione previste dagli organismi del sistema, ridefinite a seguito della riduzione del diritto annuale operata dall'art. 28 del D.L. 90/2014, e sulla base delle recenti comunicazioni formali pervenute da Unioncamere Nazionale e Unione regionale per la Lombardia.

La quota associativa dell'Unione Nazionale si prevede in aumento in quanto calcolata in misura percentuale (2,3%) sull'ammontare del diritto annuale risultante dal bilancio d'esercizio del 2022, al netto delle relative spese di riscossione e dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale. Per la medesima ragione si prevede in aumento, rispetto agli anni precedenti, anche l'impegno finanziario dell'Ente per la partecipazione al Fondo Perequativo.

La quota associativa dell'Unione Regionale è prevista in linea con l'onere sostenuto nell'anno corrente che deriva dalla revisione della modalità di calcolo applicata dall'Unione già dal 2022.

Si mantiene costante la spesa per le quote associative ad alcune Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia. I contributi alle società del sistema camerale sono relativi alla quota consortile annuale dovuta a Infocamere s.c.p.a che viene determinata dal Cda della partecipata verso fine anno, sulla base dell'andamento economico dell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle quote associative e dei contributi consortili iscritti nel Preventivo 2024:

QUOTE ASSOCIATIVE ORGANISMI SISTEMA CAMERALE	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Fondo perequativo nazionale	346.313	368.000	380.000	12.000
Unione nazionale camere di commercio	299.699	301.630	330.000	28.370
Unione regionale camere di commercio	276.828	280.000	280.000	0
Contributi consortili società del sistema camerale	77.316	82.000	90.000	8.000
Camere di commercio italiane all'estero-estere in Italia	18.541	18.550	20.000	1.450
Totale	1.018.697	1.050.180	1.100.000	49.820

e) Spese per organi istituzionali

€ 234.500

La spesa prevista tiene conto delle misure dei compensi degli organi definite, per tutta la durata del presente mandato e con decorrenza dal mese di marzo 2022, dal Consiglio con delibera n. 7C del 25 luglio 2023, sulla base delle disposizioni normative contenute nel DPCM n. 143 del 22 agosto 2022 recante "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della Legge 160/2019 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti di amministrazione e controllo degli enti

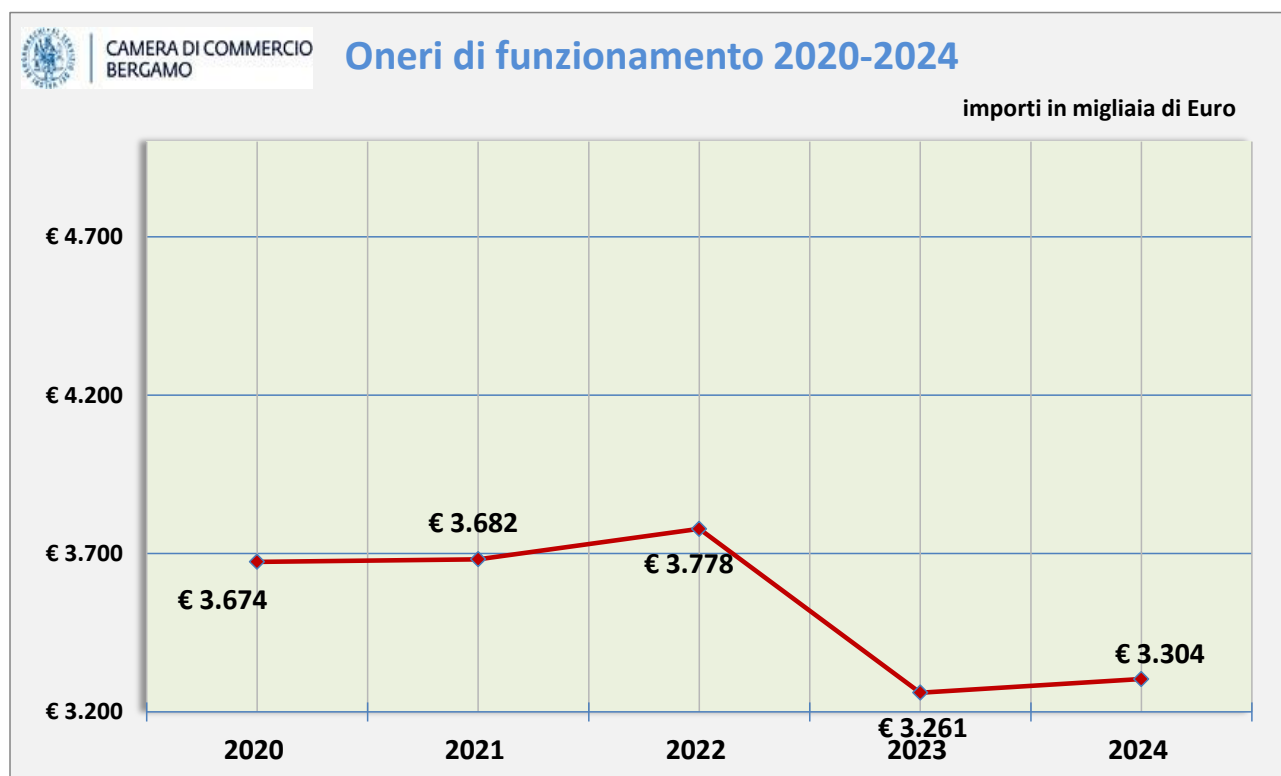
pubblici” e del Decreto Mimit del 13 marzo 2023 che ha regolato la materia avendo riguardo alle peculiarità delle Camere di Commercio.

La previsione di spesa per organi tiene conto anche delle indennità spettanti al Collegio dei Revisori dei Conti calcolate sulla base delle misure approvate con delibera del Consiglio n. 11C/2020 per tutta la durata del mandato e degli eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni e per eventuali missioni istituzionali dei componenti degli organi camerali, come previsto con delibera n. 12C/2020, il “Regolamento per il riconoscimento dei rimborsi spese ai componenti degli organi”.

Nella spesa per gli organi sono compresi anche i compensi per i componenti delle Commissioni dell’Ente (Commissione prezzi, Commissione Contratti, Consiglio arbitrale), che sono confermati negli importi definiti con la deliberazione del Consiglio n.4C/2009 in quanto l’importo del gettone è sempre inferiore al limite di €30 previsto per Legge.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024
Compensi e rimborsi Consiglio	-	25.500	25.500
Compensi e rimborsi Giunta	-	79.500	79.500
Compensi e rimborsi Presidente	-	60.000	60.000
Compensi e rimborsi Collegio Revisori	31.794	31.000	32.000
Compensi e rimborsi Commissioni	1.283	1.200	1.500
Oneri previdenziali su compensi	53	27.200	30.000
Compensi e rimborsi spese OIV	5.710	6.000	6.000
Totale	38.840	230.400	234.500

Il grafico che segue illustra l’andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2020-2024:



8) INTERVENTI ECONOMICI

€ 8.200.000

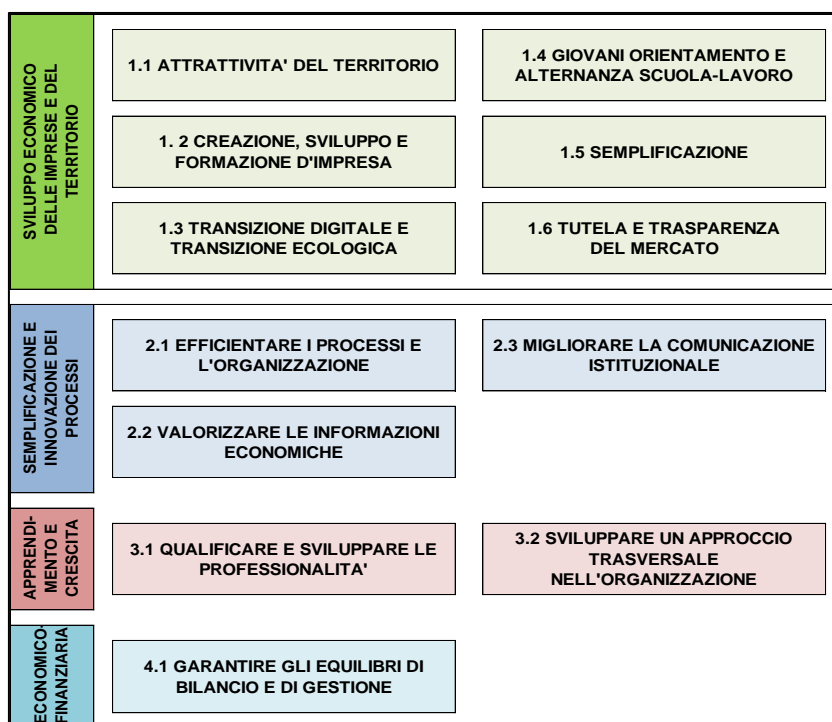
L'importo stanziato per interventi economici è pari a € 8.200.000, rappresenta il 41% degli stanziamenti complessivi per oneri correnti e impiega circa il 49% del totale dei proventi correnti stimati per il 2024 (al netto del fondo svalutazione crediti).

Con l'esercizio 2024 si apre la seconda annualità dei progetti di rilevanza strategica nazionale e regionale **Doppia transizione: digitale ed ecologica, Formazione Lavoro e Turismo** finanziati con l'integrazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 ai sensi del Decreto del 23 febbraio 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy pubblicato sul sito del Ministero in data 17 aprile.

In coerenza con quanto disposto dal MISE con nota n. 339674 dell'11/11/2022, nel presente bilancio preventivo sono stati previsti gli oneri sui conti di bilancio dedicati ai citati progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale.

Con riferimento alle funzioni promozionali, vista la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in coerenza con le disposizioni del decreto Mise del 7 marzo 2019, particolare attenzione sarà posta alle iniziative a sostegno del tessuto imprenditoriale bergamasco per assicurare un supporto concreto nella prospettiva di poter assicurare una crescita duratura. Gli stanziamenti preventivati sono finalizzati a favorire iniziative di creazione e sviluppo delle imprese, alla riqualificazione delle filiere e delle produzioni, con particolare attenzione al sostegno alla transizione ecologica e alla digitalizzazione dei processi, al consolidamento della vocazione di internazionalizzazione della provincia, e al rilancio del territorio, dei settori del turismo e della cultura, secondo le prospettive illustrate nel Programma Pluriennale 2021-2025 e confermate nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio camerale lo scorso 7 novembre.

Segue la mappa strategica delle prospettive di mandato con le relative declinazioni negli obiettivi strategici annuali per il 2024:



Tutti gli obiettivi sono supportati da risorse adeguate in coerenza con le azioni e gli strumenti attuativi previsti.

Le spese di promozione economica sono finalizzate allo sviluppo degli obiettivi strategici declinati nella Relazione Previsionale e Programmatica che si riportano di seguito:

OBIETTIVI STRATEGICI		1.1 - Attrattività del territorio	1.2 - Creazione, Sviluppo e formazione d'impresa	1.3 - Transizione Digitale e transizione ecologica	1.4 - Giovani orientamento e alternanza scuola-lavoro	1.5 - Semplificazione	1.6 - Tutela e trasparenza del mercato	2.2 - Valorizzare le informazioni economiche	2.3 - Migliorare comunicazione e istituzionale
COMPETITIVITA', INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E TRANSIZIONE VERDE	€ 2.900.000	€ 0	€ 1.360.000	€ 1.540.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE	€ 870.000	€ 0	€ 870.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CREDITO	€ 50.000	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	€ 1.704.000	€ 1.604.000	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FORMAZIONE D'IMPRESA - ORIENTAMENTO AL LAVORO (*)	€ 1.225.000	€ 45.000	€ 840.000	€ 0	€ 340.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
INIZIATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON IMPRESE E ISTITUZIONI	€ 570.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 505.000	€ 0	€ 0	€ 68.000
QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI AD ORGANISMI DIVERSI	€ 75.000	€ 12.000	€ 0	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 38.000	€ 0	€ 0
STUDI E SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA	€ 155.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 125.000	€ 30.000
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI *	€ 7.549.000	€ 1.661.000	€ 3.220.000	€ 1.540.000	€ 365.000	€ 505.000	€ 38.000	€ 125.000	€ 98.000

(*) escluso € 633.000 per contributo c. esercizio e € 18.000 per contributo c. impianti az. speciale Bergamo Sviluppo

Si ricorda che oltre alle risorse evidenziate in tabella, l'Ente negli ultimi anni ha messo a disposizione delle imprese bergamasche ingenti fondi di Regione Lombardia a valere sull'Accordo per la competitività del sistema lombardo (nel 2023 le risorse veicolate alle imprese del territorio da Regione Lombardia sono pari a oltre 3 milioni di Euro). Proseguirà consolidandosi nel 2024, la collaborazione con Unioncamere Lombardia riconosciuta già dal 2022 quale Organismo Intermedio nella gestione di fondi regionali POR dei programmi europei FESR e FSE+, per favorire l'accesso delle imprese bergamasche alle ingenti risorse per contributi che verranno attivati nell'ambito di tali programmi europei.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi di promozione economica:

COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E TRANSIZIONE VERDE: € 2.900.000

- Obiettivo Strategico 1.2

Bandi di contributi € 1.170.000

Interventi tramite Azienda Speciale € 150.000

(Incubatore d'impresa, Punto Nuova Impresa, Progetto Logica)

Altri interventi € 40.000

- Obiettivo Strategico 1.3

Progetto Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica: € 1.025.000

Interventi tramite Azienda Speciale € 459.000

(Gestione P.I.P ex Marchi Brevetti, Matech-Triz, Punto Uni, Bergamo Tecnologica, Doppia transizione, progetto transizione energetica Fondo Perequativo annualità 2021/2022)

Altri interventi € 56.000

COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE: € 870.000

- Obiettivo Strategico 1.2

Bandi di contributi € 650.000	
Interventi tramite Azienda Speciale € 105.000 (<i>Corso di Alta Formazione per l'Internazionalizzazione e altri interventi formativi</i>)	
Altri interventi € 115.000 (Incoming buyer, Lombardia Point, Progetto Internazionalizzazione Fondo Perequativo annualità 2021/2022)	
CREDITO:	€ 50.000
- Obiettivo Strategico 1.2	
Interventi tramite Azienda Speciale € 50.000 (interventi in materia di certificazione ESG e cultura finanziaria Innexa)	
ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO:	€ 1.704.000
- Obiettivo Strategico 1.1	
Bandi di contributi € 100.000	
Iniziative di promozione territoriale € 920.000 (<i>in particolare per finanziare i seguenti interventi:</i> <i>Made Film Festival, Bergamo Scienza, Forme 2023, Distretto Urbano del Commercio</i>)	
Contributo consortile Turismo Bergamo € 375.000	
Progetto 20% Turismo € 245.000	
Promozione e sviluppo sistema fieristico e altre iniziative € 64.000	
FORMAZIONE D'IMPRESA - ORIENTAMENTO AL LAVORO:	(*) € 1.876.000
- Obiettivo strategico 1.1	
Altri interventi € 45.000 (Fedeltà al lavoro)	
- Obiettivo Strategico 1.2	
Bandi di contributi € 830.000	
Interventi tramite Azienda Speciale € 10.000 (<i>imprenditoria femminile</i>)	
- Obiettivo Strategico 1.4	
Progetto 20% Formazione Lavoro € 170.000	
Interventi tramite Azienda Speciale € 140.000 (Patti territoriali, <i>Transizione delle Competenze, Fondo Perequativo annualità 2021/2022 e Formazione Lavoro</i>)	
Altri interventi € 30.000 (Comitato Paleocapa)	
(*) <i>compreso € 633.000 per contributo c. esercizio e € 18.000 per contributo c. impianti az. speciale Bergamo Sviluppo</i>	
INIZIATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON IMPRESE E ISTITUZIONI:	€ 570.000
- Obiettivo Strategico 1.5	
Progetti innovativi e digitalizzazione - Servizi innovativi - convenzioni SUAP € 505.000	
- Obiettivo Strategico 2.3	
Progetti di comunicazione esterna € 65.000	
QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI AD ORGANISMI DIVERSI:	€ 75.000
- Obiettivo Strategico 1.6	
Programmi organismi tutela dei consumatori € 38.000	
- Obiettivo Strategico 1.4	
Associazione Pro-Universitate Bergomensis € 25.000	

- **Obiettivo Strategico 1.1**

Contributi a enti diversi € 12.000

STUDI E SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA:

€ 155.000

- **Obiettivo Strategico 2.2**

Tavoli Bergamo 2030 e report congiuntura € 125.000

- **Obiettivo Strategico 2.3**

Altri interventi di comunicazione € 30.000

Una parte importante delle iniziative promozionali previste saranno realizzate attraverso bandi (€ 2.500.000) che vedranno coinvolte tutte le Organizzazioni di categoria del territorio selezionate quali soggetti attuatori dei diversi interventi nell'ambito della competitività e dello sviluppo d'impresa, del supporto alla competitività internazionale e della formazione.

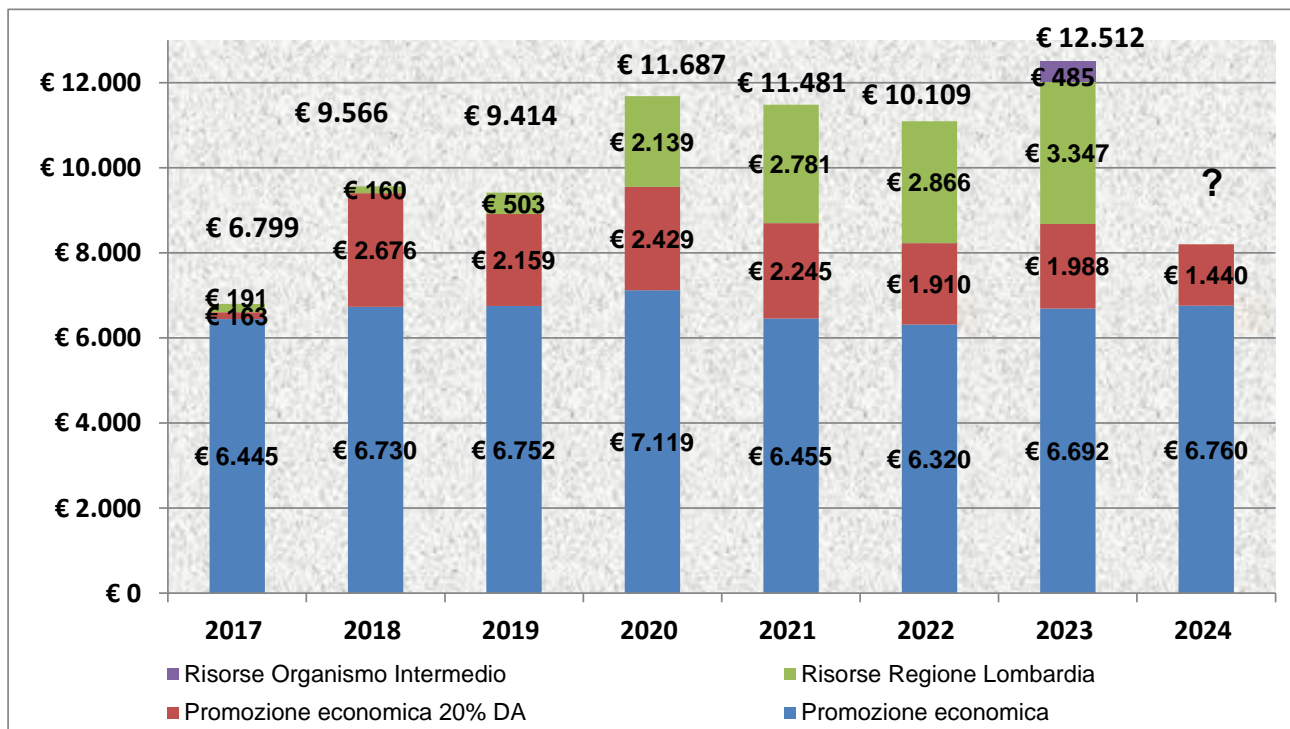
All'Azienda Speciale è affidato il coordinamento, il monitoraggio e la verifica della rendicontazione di tali bandi. L'Azienda Speciale curerà inoltre la realizzazione delle seguenti iniziative:

Competitività, innovazione e transizione verde	IMPORTI in euro
Bergamo Tecnologica	280.000
Doppia transizione	150.000
Gestione P.I.P. - ufficio marchi e brevetti	95.000
Progetto logica	80.000
Progetto incubatore	45.000
Punto Uni	40.000
Punto nuova impresa	25.000
Matech - Triz	20.000
Progetto transizione energetica - Fondo di Perequazione annualità 2021/2022	7.000
Internazionalizzazione	
Corso alta formazione per l'internazionalizzazione	50.000
Percorsi formativi per l'internazionalizzazione	15.000
Credito	
Progetto suite finanziaria	30.000
Formazione d'impresa orientamento al lavoro	
Formazione Lavoro	130.000
Iniziative diverse su commissione dell'Ente	45.000
Patti territoriali	45.000
Transizione delle competenze	45.000
Comitato imprenditoria femminile	10.000
Progetto Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro - Fondo di Perequazione annualità 2021/2022	6.000
Totale	1.118.000

Il contributo in "conto esercizio" da riconoscere all'Azienda Speciale è stato stimato in € 633.000 mentre si prevede di destinare € 20.000 al contributo in "conto impianti" a copertura del piano degli investimenti

previsto dall’Azienda Speciale (di cui € 2.000 saranno a valere sulle risorse del progetto strategico “Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica).

Il grafico che segue illustra l’andamento degli interventi di promozione economica nel periodo 2017-2024 e riporta le risorse destinate a interventi economici a carico del bilancio dell’Ente (colore blu), le risorse destinate a valere sui progetti finanziati con l’aumento del 20% del diritto annuale (colore rosso) e le ulteriori risorse riconosciute alle imprese bergamasche derivanti da bandi avviati nell’ambito degli accordi di programma ADP del sistema economico lombardo (colore verde):



Considerato che le risorse derivanti dall’aumento del 20% del diritto annuale da destinare alla realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale sono pari a circa 1,4 milioni di euro/anno, dal grafico si evidenzia come negli anni precedenti l’Ente abbia sempre rifinanziato con ingenti risorse proprie tali progettualità. Inoltre negli ultimi anni l’Ente ha ottenuto ulteriori risorse (colore verde) da Regione Lombardia per contributi a favore delle imprese del territorio, pari a circa 2 milioni, che nel 2023 hanno già superato i 3,3 milioni di Euro.

Per il 2024 e gli anni successivi l’impegno dell’Ente consisterà nell’ottimizzare e valorizzare la collaborazione con Unioncamere Lombardia, convenzionata da fine 2022 con Regione Lombardia in qualità di Organismo Intermedio, per la gestione dei fondi regionali POR FESR e FSE+ al fine di favorire l’accesso delle imprese bergamasche a tali programmi europei. Nel 2023 nell’ambito di tale collaborazione sono già stati istruiti dall’Ente contributi liquidati da Unioncamere Lombardia a n. 120 imprese bergamasche, complessivamente per € 485.000 per il bando Formazione Continua - I^a Edizione.

6) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI € 4.017.500

La previsione di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le posizioni di dubbia esigibilità dei proventi da diritto annuale è pari a € 2.450.000, ed è stata effettuata secondo quanto indicato nella circolare nr. 3622/2009 del Mise di applicazione dei principi contabili.

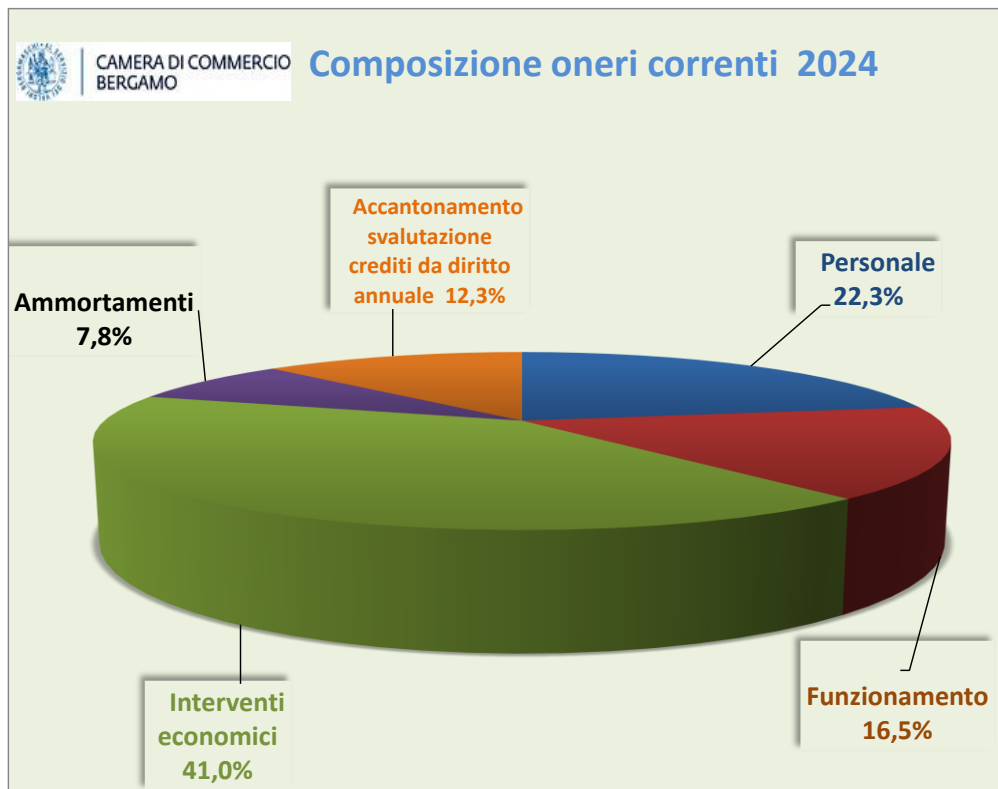
Nella stima di consuntivo 2023 e nel bilancio preventivo 2024, sono confermate le quote di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali (software, e altre spese pluriennali) pari a € 24.500, per gli immobili di proprietà dell'Ente (Palazzo della Sede, Palazzo Contratti, palazzina di Brembate di Sopra) pari a € 390.000, e per le altre immobilizzazioni materiali (Impianti speciali di comunicazione, macchine ordinario d'ufficio e PC) pari a € 85.000.

Complessivamente gli ammortamenti previsti per l'esercizio 2024 sono pari a € 499.500.

Tra gli accantonamenti viene iscritta la quota di risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica definita dalla Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) in analogia a quanto operato nel 2023 sulla base della delibera di Giunta n. 49/2023 con la quale si è deciso, sulla base delle indicazioni di Unioncamere Nazionale e supportati dal positivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, di non provvedere al versamento dei risparmi di spesa per il 2023 (pari a € 1.067.786), per effetto della sentenza della Corte n. 210/2022, che ha ritenuto illegittime tutte le normative di limitazione della spesa pubblica applicate alle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale prevista dall'art. 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", (convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 114).

Al fine di chiarire in via definitiva come considerare la quota accantonata nel 2023 e l'accantonamento dell'esercizio 2024, la Giunta della Camera di commercio di Bergamo ha aderito, con delibera n. 72/2023, a un iniziativa giurisdizionale di ricorso collettivo, promossa da Unioncamere nazionale, insieme ad altre consorelle, al fine di poter ottenere la pronuncia di illegittimità dei versamenti allo Stato dei risparmi di spesa degli anni successivi a quelli oggetto della sentenza n. 210/2022 (2017-2019).

Segue il grafico che rappresenta la composizione degli oneri correnti del bilancio preventivo 2024.



RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B) - € 855.500

C) GESTIONE FINANZIARIA

7) PROVENTI FINANZIARI

€ 8.400

La Legge di Stabilità 2015 ha disposto, da febbraio 2015, il trasferimento delle disponibilità dal conto aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica della Banca d'Italia.

La previsione per interessi attivi (€ 200) tiene conto del tasso attualmente applicato dalla Tesoreria Unica pari allo 0,001% (Decreto ministeriale n. 50707 del 9.6.2016) ed è linea con il dato storico a cui si aggiungono interessi per rateizzazione rifusione spese legali derivanti da sentenza favorevole all'Ente (50).

Sono previsti inoltre i proventi per interessi sui prestiti concessi al personale ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 85 del R.T. 12.7.1982 così come modificato dal Decreto n. 245/1995 (€ 8.150).

Prudenzialmente in questa sede non si iscrivono proventi finanziari in relazione ai dividendi S.a.c.b.o. S.p.A. rinviando tale rilevazione a seguito delle formali comunicazioni successive alla chiusura del bilancio della società.

8) ONERI FINANZIARI

€ 0

Non si prevede l'assunzione di mutui e anticipazioni con conseguenti oneri a carico del bilancio.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C) € 8.400

D) GESTIONE STRAORDINARIA

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni. Tale previsione potrà essere aggiornata in corso d'anno per effetto della restituzione dei versamenti dei risparmi di spesa eseguiti nel 2018 in applicazione delle normative allora vigenti di contenimento della spesa pubblica, a seguito dell'emanazione del decreto Mimit di autorizzazione del rimborso alle Camere di commercio.

DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C) - € 847.100

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Le tabella seguente riporta la consistenza del patrimonio netto all'ultimo bilancio approvato:

Descrizione movimentazione	2018	2019	2020	2021	2023
Patrimonio netto	€ 60.088.591	€ 60.348.443	€ 60.769.972	€ 58.591.855	€ 57.971.652
Riserva da partecipazioni	€ 619.743	€ 650.677	€ 838.954	€ 973.506	€ 994.736
+/- Avanzo/Disavanzo di esercizio	€ 259.852	€ 296.845	-€ 2.178.117	-€ 620.202	€ 1.912.581
Patrimonio netto finale	€ 60.968.186	€ 61.295.965	€ 59.430.809	€ 58.945.159	€ 60.878.969

Il Patrimonio netto dell'Ente è composto, tra le altre voci (Riserve da partecipazioni e altre riserve indisponibili) anche dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti di cui si riporta la successione dal

1996, anno di attivazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale per l'Ente fino al dato che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio in corso, tenuto conto della stima di chiusura del 2023:

ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO (in €)
1996	2.430.216
1997	3.183.469
1998	3.908.896
1999	1.300.685
2000	2.281.192
2001	3.079.230
2002	2.740.738
2003	2.373.224
2004	2.169.158
2005	3.938.483
2006	3.682.199
2007	3.876.433
2008	3.675.680
2009	-2.108.988
2010	-2.840.470
2011	1.434.555
2012	1.504.774
2013	-30.339
2014	544.525
2015	-415.388
2016	-1.948.446
2017	1.098.187
2018	259.852
2019	296.845
2020	-2.178.117
2021	-620.202
2022	1.912.581
Riserva fiducia e riserva indisponibile per mancata applicazione ammortamenti immobili 2016-2020	-1.901.536
Avanzi patrimonializzati al 31.12.2022	33.647.436
2023 (stima)	729.783
Stima Avanzi patrimonializzati al 31.12.2023	34.377.219

Situazione di cassa e sostenibilità finanziaria del preventivo economico 2024

Con riferimento alla situazione di cassa si riportano di seguito i dati di sintesi degli ultimi anni e la stima a fine 2023:

situazione di cassa	2019	2020	2021	2022	2023
Saldi iniziali	€ 32.076.618	€ 32.239.397	€ 31.989.557	€ 31.870.823	€ 33.806.811
Reversali di incasso	€ 23.613.566	€ 24.581.532	€ 24.145.272	€ 26.432.991	€ 28.900.000
Mandati di pagamento	€ 23.450.787	€ 24.831.372	€ 24.264.006	€ 24.497.003	€ 24.800.000
Saldi finali	€ 32.239.397	€ 31.989.557	€ 31.870.823	€ 33.806.811	€ 37.906.811

La sostenibilità del preventivo economico 2024 è assicurata, nel rispetto dell'articolo 2 del D.P.R. 254/2005, dalla possibilità di utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti considerato anche il risultato d'esercizio stimato prudenzialmente per l'anno corrente.

In particolare la copertura è garantita dalla presenza di un Patrimonio Netto disponibile, stimato in base ai dati di stato patrimoniale presunto al 31.12.2023, secondo un criterio finanziario di fonti/impieghi.

A questo risultato si perviene considerando le componenti dell'attivo non immobilizzato (attività correnti, depurate dei crediti oltre 12 mesi) al netto delle Passività correnti e del Fondo trattamento di fine rapporto del personale, che si considera intangibile:

Attivo non immobilizzato (cassa al 31.12 e crediti)	€ 39.705.000
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	- € 800.000
Attivo non immobilizzato netto	€ 38.905.000
Trattamento di fine rapporto	- € 3.950.000
Debiti di funzionamento	- € 9.000.000
Patrimonio Netto Disponibile presunto al 31.12.2023	€ 25.955.000

Il Patrimonio Netto Disponibile presunto al 31.12.2023 è pertanto capiente ai fini della copertura del disavanzo previsto:

Patrimonio Netto Disponibile presunto al 31.12.2023	€ 25.955.000
Utilizzo ai fini del pareggio del preventivo 2023	- € 847.100
Patrimonio Netto Disponibile 2023	€ 25.107.900

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

€ 4.240.000

Il piano degli investimenti accoglie le previsioni di impiego di risorse connesse all'acquisizione di beni durevoli, immateriali e materiali e agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie e presenta una spesa complessiva di € 4,24 milioni, dovute in particolare agli oneri stimati per i lavori di manutenzione straordinaria del Palazzo Sede e all'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in alcune società di cui l'Ente è già socio, che rappresentano importanti asset di sviluppo del sistema economico territoriale.

Gli stanziamenti per le immobilizzazioni possono essere così riassunti:

Immobilizzazioni immateriali	€ 15.000
Immobilizzazioni materiali	€ 725.000
Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.500.000
TOTALE	€ 4.240.000

Per le **immobilizzazioni immateriali** si stima una spesa pari a € 15.000 per aggiornamenti software degli applicativi in uso dagli uffici dell'Ente e per aggiornamenti e personalizzazioni del sito di e-commerce fornito da Infocamere per la distribuzione della Pubblicazione on-line del Bollettino Prezzi Opere Edili.

Per le **immobilizzazioni materiali** si stima una spesa pari a € 725.000, di cui € 705.000 relativa agli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili: Palazzo Sede (€ 650.000), Palazzo Contratti (€ 30.000) e immobile Brembate di Sopra (€ 25.000) e € 10.000 per adeguamento mobili e arredi degli uffici e € 10.000 per ammodernamento pc per postazioni di lavoro.

Come già riportato nella relazione previsionale e programmatica, con riferimento alle sedi camerale, gli investimenti riguarderanno la progettazione e gli interventi per la conservazione e valorizzazione degli stessi, nel rispetto sia della normativa vigente volta al risparmio energetico come anche risultante dalla diagnosi energetica effettuata nel 2023 sia di quella in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare gli oneri di manutenzione straordinaria del Palazzo Sede riguardano la prevista riqualificazione dell'impianto di climatizzazione a servizio dei locali ai piani secondo e terzo e parte dei locali al piano terra che è ormai vetusto e particolarmente energivoro e per l'avvio della progettazione per l'adeguamento alla normativa vigente dell'impianto di rilevazione fumi che prevedrà la sostituzione di tutti i controsoffitti e il conseguente *relamping* con tecnologia a led mentre per Brembate di Sopra è previsto un plafond di spesa per approfondimenti e eventuali interventi sull'impianto antincendio a servizio dell'archivio.

Con riferimento alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, si segnala che nel secondo semestre del 2023 è stata avviata un'indagine esplorativa per verificare la sussistenza dell'interesse da parte di operatori economici alla formulazione di proposte relative alla riqualificazione, valorizzazione e alla successiva gestione degli spazi, ora inutilizzati, posti al piano terra e interrato del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni (circa 350 mq di superficie prevalentemente open-space al piano terra e ammezzato e circa 400 mq di archivio al piano interrato), o di parte di essi mediante il ricorso a forme di PPP coerente con quanto previsto dalla normativa in materia di contrattualistica pubblica. L'indagine esplorativa si è recentemente conclusa senza risultati concreti anche se sono comunque in essere interlocuzioni con soggetti privati eventualmente interessati alla gestione degli spazi.

Con riferimento invece alla porzione di fabbricato di Brembate Sopra, da settembre 2022 si è concretizzata la messa a reddito per la parte relativa agli uffici e alle aule, mediante contratto di locazione temporanea, in scadenza nel prossimo mese di agosto 2024, con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita di Bergamo. Considerata la predetta scadenza l'Ente avvierà le previste procedure per mantenere una remunerativa gestione del complesso immobiliare.

Per le **immobilizzazioni finanziarie** gli investimenti previsti riguardano principalmente un eventuale impegno dell'Ente in società che rappresentano infrastrutture strategiche per lo sviluppo economico del territorio.

Con riferimento a Bergamo Fiera Nuova, nell'ambito delle valutazioni relative al futuro della Fiera di Bergamo quale agente di sviluppo e di competitività del sistema economico, formulate in sede di Relazione Pluriennale 2021-2025 e nelle Relazioni previsionali e programmatiche degli anni successivi, è emersa l'esigenza di avviare, in collaborazione con gli altri soci di Bergamo Fiera Nuova S.p.A., una riflessione sulla necessità di un polo fieristico all'altezza delle sfide internazionali, anche in termini dimensionali e di spazi da offrire alle imprese interessate, e di una sinergia con altri poli fieristici nazionali e internazionali. Per favorire il potenziamento del polo fieristico, considerato che la natura pubblica della società rappresenta un presupposto imprescindibile per l'accesso a eventuali finanziamenti pubblici, è stato avviato dalla Camera un percorso finalizzato le quote sociali dei soci privati (delibere di Giunta n. 37/2023 e 48/2023). In tale contesto si è recentemente inserita la vicenda giudiziaria che coinvolge il Comune di Bergamo e la valorizzazione dei terreni su cui è stata costruita la Fiera, per i quali i precedenti proprietari hanno ottenuto, in appello, una maggiore valutazione rispetto a quella riconosciuta dal Comune in occasione dell'esproprio per pubblica

utilità. E' allo studio una soluzione tecnico giuridica che possa condurre a una proposta di soluzione stragiudiziale condivisa a tutela sia della continuità aziendale della società sia del valore patrimoniale in capo ai singoli soci. Lo stanziamento di € 2 milioni per l'esercizio 2024, finalizzato all'acquisizione da parte dell'Ente delle quote dei soci privati, tiene conto della missione e della vocazione della Camera di commercio quale istituzione per le imprese e di promozione della business community locale.

Inoltre dopo la cessione da parte di Italcementi delle proprie quote di partecipazione in S.A.C.B.O S.p.A. a Heidelberg Cement e l'annuncio dei mesi scorsi apparso sui media della possibile cessione di tali quote da parte del gruppo tedesco, sono in corso valutazioni da parte dei soci bergamaschi del patto di sindacato, e in particolare da parte dell'Ente, riguardo l'eventuale esercizio del diritto di prelazione.

Nella tabella di seguito riportata viene illustrato l'andamento degli investimenti effettuati dall'Ente negli ultimi anni nonché quelli stimati per l'anno 2023 e 2024, distinti per le diverse tipologie di immobilizzo.

INVESTIMENTI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
immobilizzazioni immateriali	0	41.775	36.684	20.024	9.000	15.000
immobilizzazioni materiali	355.702	331.766	93.625	39.943	79.500	725.000
immobilizzazioni finanziarie	166.570	29.736	8.342	17.512	51.948	3.500.000
TOTALE INVESTIMENTI	522.272	403.277	138.651	77.479	140.448	4.240.000

Le fonti di copertura degli interventi sia con riferimento alle immobilizzazioni materiali che finanziarie si rintracciano nelle disponibilità liquide dell'Ente che sono aumentate già alla fine del precedente esercizio per effetto del recupero degli investimenti operati in passato al Fondo Finanza e Futuro d'Impresa, e nel corso del corrente esercizio grazie all'incremento delle riscossioni per proventi correnti.

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013

Il D.M. 27.3.2013 "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*" emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio, prescrive l'introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005: il budget annuale, il budget pluriennale, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Con **circolare n. 35 del 22.8.2013** il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito le prime indicazioni per l'applicazione del D.M. 27.3.2013.

Con **nota del 12 settembre 2013** il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio, come integrate con nota del 9 giugno 2015.

Il budget economico annuale redatto secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005 è stato riclassificato sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal MISE.

Una volta effettuate le singole previsioni di costi e ricavi, secondo il piano dei conti vigente, è stata operata la richiesta riclassificazione dei conti di mastro sulla base dell'apposito schema di raccordo al prospetto, stabilito dal MISE con l'allegato 4 alla circolare 148123 del 12.9.2013.

Il prospetto "budget annuale" ricalca l'impostazione del conto economico civilistico (art. 2425 c.c.) che, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione, evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione scalare di tipo civilistico.

La riclassificazione delle poste del preventivo economico ha riguardato le principali voci di ricavo delle Camere di Commercio classificate nella voce A "ricavi e proventi per attività istituzionale", con distinzione tra la voce e) proventi fiscali e parafiscali dove sono riclassificati i proventi da Diritto annuale, e la voce f) in cui sono invece collocati i Diritti di segreteria. Nella voce c) vengono collocati i ricavi da contributi e nella voce b) sono riclassificati, tra gli altri, anche i ricavi di natura commerciale.

La voce B evidenzia i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo 2013, data le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta. La scelta indicata dal Ministero è quella di riclassificare nei costi per servizi di erogazione di servizi istituzionali, i costi per interventi economici che rappresentano infatti i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento dell'attività di promozione e sostegno economico del territorio come assegnato dalla legge 580/1993.

Conti di budget annuale - DM 27 marzo 2013	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.750.800		19.104.382
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	15.800		59.182	
c1) contributi dallo Stato	-	-	-	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	15.800		59.182	
c4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	13.000.000		13.455.200	
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.735.000		5.590.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		380.000		429.358
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio		-		-
b) altri ricavi e proventi	380.000		429.358	
Totale valore della produzione (A)		19.130.800		19.533.740
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		9.937.300		10.334.152
a) erogazione di servizi istituzionali	- 8.200.000		- 8.679.652	
b) acquisizione di servizi	- 1.427.800		- 1.369.100	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	- 75.000		- 55.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 234.500		- 230.400	
8) per godimento beni di terzi		7.000		6.600
9) per il personale		4.464.500		4.255.250
a) salari e stipendi	- 3.319.500		- 3.117.578	
b) oneri sociali	- 805.000		- 772.000	
c) trattamento fine rapporto	- 280.000		- 295.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	- 60.000		- 70.672	
10) ammortamenti e svalutazioni		2.949.500		3.219.030
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 24.500		- 28.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 475.000		- 466.030	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.450.000		- 2.725.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		1.068.000		1.080.000
13) altri accantonamenti		-		50.000
14) oneri diversi di gestione		1.560.000		1.600.280
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.560.000		- 1.600.280	
Totale costi (B)		19.986.300		20.545.312
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		855.500		1.011.572
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				425.953
16) altri proventi finanziari		8.400		15.402
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		6.740	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.400		8.662	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		8.400		441.355
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				1.315.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				15.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)				1.300.000
Risultato prima delle imposte		847.100		729.783
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		847.100		729.783

Il budget economico pluriennale

Il budget economico pluriennale è redatto con riferimento allo schema di cui all'allegato 1 DM 27 marzo 2013 e della circolare del Mise nr. 148123 del 12.9.2013, si riferisce al triennio 2024-2026. Per la struttura del documento valgono le indicazioni formulate in ordine al budget annuale.

Le previsioni su base triennale tengono conto della riduzione del diritto annuale imposta dall'art. 28 del D.L. 90/2014 e dell'aumento del 20% del diritto annuale che però è stato autorizzato solo per il triennio 2023-2025, pertanto per il 2026 non è stata inserita la previsione del provento aggiuntivo per il possibile incremento del diritto annuale previsto dall'art.18, comma 10, della Legge 580/1993.

STIMA DIRITTO ANNUALE 2024-2026	2024	2025	2026
DIRITTO ANNUALE	preventivo		
a) INCASSI			
<i>diritto annuale</i>	8.120.000	8.120.000	8.120.000
<i>incremento 20%</i>	2.030.000	2.030.000	-
<i>diritto annuale</i>	10.150.000	10.150.000	8.120.000
<i>sanzioni</i>	10.000	10.000	10.000
<i>interessi</i>	5.000	5.000	5.000
totale INCASSI	10.165.000	10.165.000	8.135.000
b) CREDITO			
<i>diritto annuale</i>	2.040.000	2.040.000	1.630.000
<i>sanzioni</i>	600.000	600.000	490.000
<i>interessi</i>	195.000	175.000	165.000
totale CREDITO	2.835.000	2.835.000	2.285.000
<i>interessi maturati sul credito dell'anno precedente</i>	175.000	155.000	155.000
TOTALE PROVENTO (a + b)	13.000.000	13.000.000	10.420.000
<i>totale provento (solo DIRITTO ANNUALE)</i>	12.190.000	12.190.000	9.750.000
SVALUTAZIONE CREDITI			
Fondo Svalutazione Crediti	-2.450.000	-2.430.000	-1.970.000
<i>% accantonamento al Fondo Svalut. Crediti</i>	86%	86%	86%
TOTALE PROVENTO al netto del Fondo Svalut.Cred.	10.550.000	10.570.000	8.450.000

Le ipotesi di budget economico per gli anni 2025 e 2026 sono formulate in un'ottica di sostenibilità finanziaria di medio lungo termine, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, per consentire il pareggio del bilancio senza ulteriori utilizzi degli avanzi patrimonializzati.

In attesa dei chiarimenti di MEF e MIMIT e dell'esito della controversia collettiva attivata con le altre Camere di commercio italiane sulla legittimità dei versamenti all'Erario dei risparmi di spesa derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica a seguito della Sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022, il budget economico pluriennale continua a prevedere per gli esercizi 2025 e 2026 tra gli accantonamenti, l'onere per il versamento all'Erario in applicazione della Legge di Bilancio 2020 evidenziando pertanto una riduzione degli spazi per interventi economici a circa 5 milioni di euro l'anno.

Inoltre si prevede un consolidamento dei proventi da diritti di segreteria grazie agli adempimenti in materia di Titolare Effettivo e un lieve aumento delle spese del personale per la prevista sottoscrizione del rinnovo contrattuale al termine del triennio 2022-2024.

Conti di budget pluriennale - DM 27 marzo 2013		ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale			18.750.800		18.750.000		16.170.000
a) contributo ordinario dello stato		-					
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	15.800			-		-	
c1) contributi dallo Stato	-						
c2) contributi da Regione	-						
c3) contributi da altri enti pubblici	15.800			-		-	
c4) contributi dall'Unione Europea	-						
d) contributi da privati							
e) proventi fiscali e parafiscali	13.000.000			13.000.000		10.420.000	
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.735.000			5.750.000		5.750.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti			-				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			-				
4) incremento di immobili per lavori interni			-				
5) altri ricavi e proventi			380.000		317.000		317.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio							
b) altri ricavi e proventi	380.000			317.000		317.000	
Totale valore della produzione (A)			19.130.800		19.067.000		16.487.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci							
7) per servizi			- 9.937.300		- 9.075.500		- 7.000.500
a) erogazione di servizi istituzionali	- 8.200.000			- 7.318.200		- 5.243.200	
b) acquisizione di servizi	- 1.427.800			- 1.447.800		- 1.447.800	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	- 75.000			- 75.000		- 75.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 234.500			- 234.500		- 234.500	
8) per godimento beni di terzi			- 7.000		- 7.000		- 7.000
9) per il personale			- 4.464.500		- 4.435.000		- 4.390.000
a) salari e stipendi	- 3.319.500			- 3.390.000		- 3.370.000	
b) oneri sociali	- 805.000			- 780.000		- 775.000	
c) trattamento fine rapporto	- 280.000			- 220.000		- 200.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-			-		-	
e) altri costi	- 60.000			- 45.000		- 45.000	
10) ammortamenti e svalutazioni			- 2.949.500		- 2.929.500		- 2.469.500
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 24.500			- 24.500		- 24.500	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 475.000			- 475.000		- 475.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.450.000			- 2.430.000		- 1.970.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-				
12) accantonamento per rischi			- 1.068.000		- 1.068.000		- 1.068.000
13) altri accantonamenti			-				
14) oneri diversi di gestione			- 1.560.000		- 1.560.000		- 1.560.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-			-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.560.000			- 1.560.000		- 1.560.000	
Totale costi (B)			- 19.986.300		- 19.075.000		- 16.495.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			- 855.500		8.000		- 8.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			-		-		-
16) altri proventi finanziari			8.400		8.000		8.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-		-		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.400			8.000		8.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					-		-
17) interessi ed altri oneri finanziari			-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)			8.400		8.000		8.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)			-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)			-		-		-
Risultato prima delle imposte			- 847.100		-		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			-		-		-
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			- 847.100		-		-

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa

Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolata per missioni e programmi e secondo la corrispondente codifica COFOG di secondo livello, è lo strumento attraverso cui il Legislatore persegue l'armonizzazione dei bilanci delle Pubbliche Amministrazioni rispetto al bilancio dello Stato. E' redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera presume di incassare o di pagare nel corso dell'esercizio.

Il D.P.C.M. 12.12.2012 ha definito le missioni come le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate”*. Ha stabilito inoltre che *“al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio e di assicurare una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo le Amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato”* .

Con la circolare nr. 0148123/2013 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e i programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del D.P.C.M. 12.12.2012 ed ha individuato la corrispondenza tra missioni e programmi e codifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005, determinando così le combinazioni di **missione/programma Cofog/funzioni/centri di costo**.

Le missioni individuate dal MISE per le Camere di Commercio sono:

011 - Competitività e sviluppo delle imprese (in cui confluisce la funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all'internazionalizzazione);

012 - Regolazione dei mercati (in cui confluisce la funzione C Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati);

016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema (in cui confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno all'internazionalizzazione);

032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (in cui confluiscono le funzioni A e B)

033 - Fondi da ripartire, in cui trovano collocazione le risorse non riconducibili a specifiche missioni.

Le spese attribuite alle varie missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si potrà ricorrere a parametri di riparto.

La circolare chiarisce che la missione *“servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e che essa deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'Ente. La circolare dettaglia il funzionamento delle missioni 032 e 033 (comuni a tutte le pubbliche amministrazioni) e richiama la possibilità di utilizzo delle missioni 90 e 91.

La circolare ha quindi stabilito, allegato 5, quali sono per le Camere di Commercio le combinazioni *“missione-programma-divisione-gruppo Cofog e funzione istituzionale”* entro cui ricondurre i centri di costo camerali al fine di formulare delle previsioni di cassa secondo la seguente impostazione:

Codice Programma	Divisioni Gruppi Descrizione programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE
		1		4	
		SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
		1	3	1	
		Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			BB10 - Ufficio statistica e studi BB03 - Ufficio Promozione e certificazione estera (50%)	D
004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		CC02 - Ufficio Registro Imprese CC03 - Ufficio Albi ruoli e servizi digitali CC04 - SUAP CC06 - Ufficio Ambiente CC07 - Ufficio accertamenti CC08 - Pratiche telematiche CC09 - Ufficio marchi e brevetti CC11 - Ufficio sanzioni Composizione neg. crisi impresa	AA09 - Ufficio Camera arbitrale e servizio di conciliazione AA10 - Composizione negoziata della crisi d'impresa CC12 - Ufficio metrico e vigilanza	C
005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			BB03 - Ufficio Promozione e certificazione estera (50%)	D
002	Indirizzo politico	AA01 - Segretario Generale AA02 - Segreteria Generale e gestione documentale			A
004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		AA03 - Ufficio legale AA04 - Compliance normativa AA05 - Staff Qualità BB07 - Uff. Comunicazione e relazioni pubblico BB08 - Ufficio gestione WEB DD02 - Ufficio performance e partecipazioni DD04 - Uff. del Personale DD07 - Uff. Provveditorato DD08 - Uff. servizi informatici DD12 - Uff. Contabilità/Bilancio DD13 - Uff. Diritto annuale		B
001	Fondi da assegnare	1			A
002	Fondi di riserva e speciali		1		B
001	Servizi per conto terzi e partite di giro		(imposta di bollo)		
001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Per quanto concerne la **Previsione di entrata** complessiva, gli importi sono stati stimati per i vari codici Siope, sulla base dell'andamento di riscossioni rilevate negli esercizi 2022-2023, e dei dati di preventivo di competenza 2024.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per la **Previsione di spesa** complessiva una volta predisposta l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni ministeriali e l'allegato sopra riportato.

Sono stati ricondotti i centri di costo alle Missioni/Programmi attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi. Le associazioni sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo sia da attribuire a più missioni.

In tutte le missioni compaiono i costi diretti stimati, comprensivi dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate.

La missione 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati. Per la missione 91 "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione" non è stata indicata alcuna spesa, non essendo previsto indebitamento dell'Ente.

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico triennale che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

Bergamo, 27 novembre 2023

IL PRESIDENTE
Carlo Mazzoleni